



Inizia subito

StorageGRID 11.7

NetApp
April 12, 2024

Sommario

- Inizia subito 1
 - Scopri di più su StorageGRID 1
 - Linee guida per il networking 38
 - Avvio rapido per StorageGRID 67

Inizia subito

Scopri di più su StorageGRID

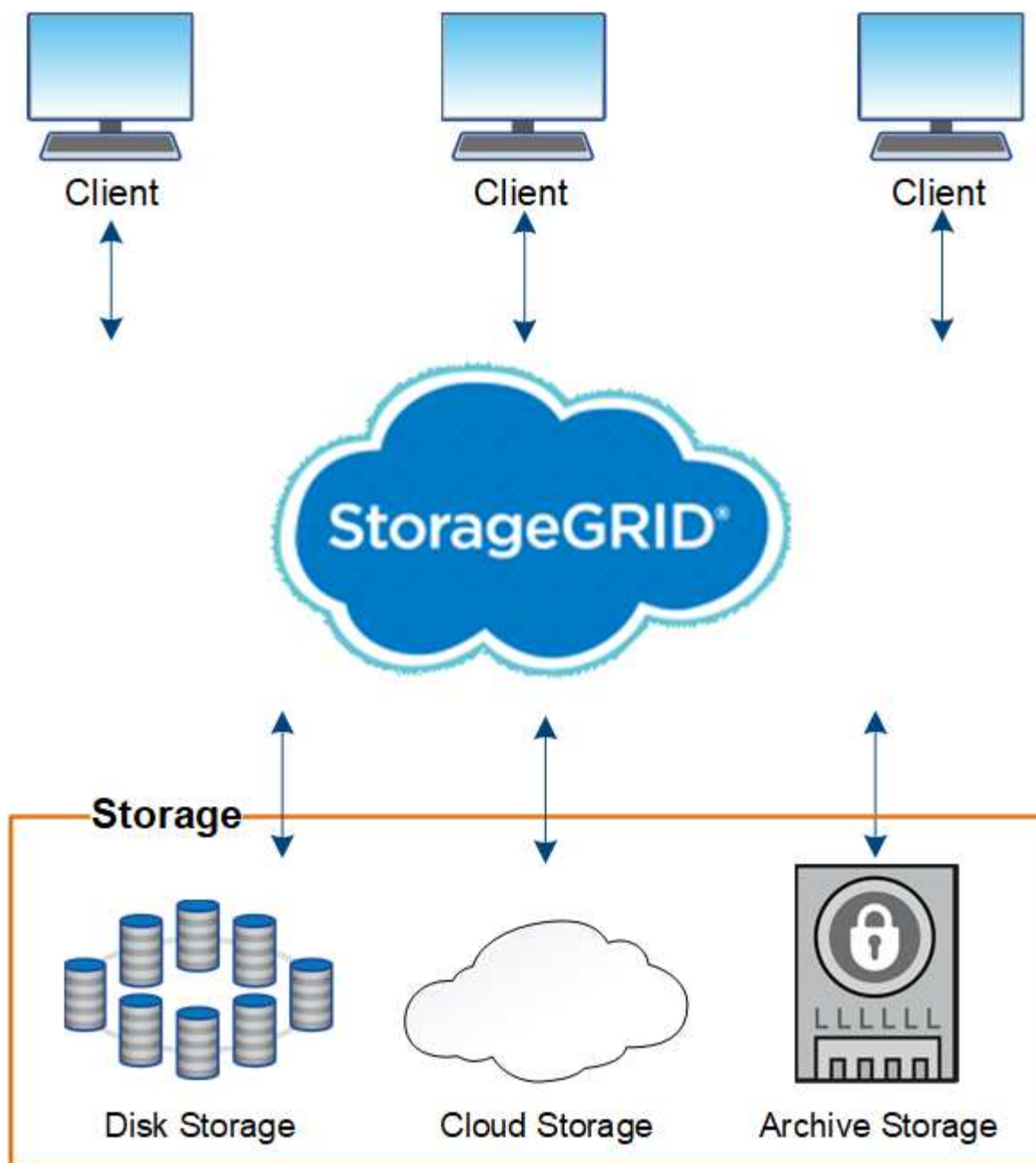
Che cos'è StorageGRID?

NetApp® StorageGRID® è una suite di storage a oggetti software-defined che supporta un'ampia gamma di casi di utilizzo in ambienti multicloud pubblici, privati e ibridi.

StorageGRID offre il supporto nativo per l'API Amazon S3 e offre innovazioni leader del settore come la gestione automatica del ciclo di vita per memorizzare, proteggere, proteggere e conservare i dati non strutturati in modo conveniente per lunghi periodi.

StorageGRID offre uno storage sicuro e durevole per i dati non strutturati su larga scala. Le policy integrate di gestione del ciclo di vita basate sui metadati ottimizzano la posizione dei dati durante l'intero ciclo di vita. I contenuti vengono posizionati nella giusta posizione, al momento giusto e nel giusto Tier di storage per ridurre i costi.

StorageGRID è composto da nodi eterogenei, ridondanti e distribuiti geograficamente, che possono essere integrati con le applicazioni client esistenti e di prossima generazione.



Il supporto per i nodi di archiviazione (sia per l'archiviazione nel cloud utilizzando l'API S3 che per l'archiviazione su nastro utilizzando il middleware TSM) è obsoleto e verrà rimosso in una release futura. Lo spostamento di oggetti da un nodo di archiviazione a un sistema storage di archiviazione esterno è stato sostituito da pool di storage cloud ILM, che offrono maggiori funzionalità.

Vantaggi di StorageGRID

I vantaggi del sistema StorageGRID includono:

- Un repository di dati distribuito geograficamente per dati non strutturati, estremamente scalabile e facile da utilizzare.
- Protocolli standard di storage a oggetti:
 - Amazon Web Services Simple Storage Service (S3)

- Swift di OpenStack



Il supporto per le applicazioni client Swift è stato obsoleto e verrà rimosso in una release futura.

- Cloud ibrido abilitato. ILM (Information Lifecycle Management) basato su policy archivia gli oggetti nei cloud pubblici, tra cui Amazon Web Services (AWS) e Microsoft Azure. I servizi della piattaforma StorageGRID consentono la replica dei contenuti, la notifica degli eventi e la ricerca dei metadati degli oggetti archiviati nei cloud pubblici.
- Protezione flessibile dei dati per garantire durata e disponibilità. I dati possono essere protetti mediante replica e erasure coding a più livelli. La verifica dei dati a riposo e a bordo garantisce l'integrità per una conservazione a lungo termine.
- Gestione dinamica del ciclo di vita dei dati per aiutare a gestire i costi dello storage. È possibile creare regole ILM per gestire il ciclo di vita dei dati a livello di oggetto e personalizzare la località dei dati, la durata, le performance, i costi e i tempi di conservazione.
- Elevata disponibilità dello storage dei dati e di alcune funzioni di gestione, con bilanciamento del carico integrato per ottimizzare il carico dei dati tra le risorse StorageGRID.
- Supporto di più account tenant di storage per separare gli oggetti memorizzati nel sistema da diverse entità.
- Numerosi strumenti per il monitoraggio dello stato di salute del sistema StorageGRID, tra cui un sistema di avviso completo, una dashboard grafica e stati dettagliati per tutti i nodi e i siti.
- Supporto per l'implementazione basata su software o hardware. È possibile implementare StorageGRID su uno dei seguenti sistemi:
 - Macchine virtuali in esecuzione in VMware.
 - Motori container su host Linux.
 - Appliances progettate da StorageGRID.
 - Le appliance di storage forniscono storage a oggetti.
 - Le appliance di servizi offrono servizi di gestione della griglia e bilanciamento del carico.
- Conforme ai requisiti di storage pertinenti delle seguenti normative:
 - Securities and Exchange Commission (SEC) in 17 cfr § 240.17a-4(f), che regola i membri di Exchange, gli intermediari o i rivenditori.
 - Financial Industry Regulatory Authority (FINRA) Rule 4511(c), che si difende ai requisiti di formato e supporti della norma SEC 17a-4(f).
 - Commodity Futures Trading Commission (CFTC) nel regolamento 17 cfr § 1.31(c)-(d), che regola il trading dei futures sulle commodity.
- Operazioni di upgrade e manutenzione senza interruzioni. Mantenere l'accesso ai contenuti durante le procedure di aggiornamento, espansione, decommissionamento e manutenzione.
- Gestione delle identità federate. Si integra con Active Directory, OpenLDAP o Oracle Directory Service per l'autenticazione degli utenti. Supporta SSO (Single Sign-on) utilizzando lo standard SAML 2.0 (Security Assertion Markup Language 2.0) per lo scambio di dati di autenticazione e autorizzazione tra StorageGRID e ad FS (Active Directory Federation Services).

Cloud ibridi con StorageGRID

Utilizza StorageGRID in una configurazione di cloud ibrido implementando la gestione dei

dati basata su policy per memorizzare gli oggetti nei pool di storage cloud, sfruttare i servizi della piattaforma StorageGRID e tiering dei dati da ONTAP a StorageGRID con NetApp FabricPool.

Pool di cloud storage

I pool di cloud storage consentono di memorizzare oggetti all'esterno del sistema StorageGRID. Ad esempio, è possibile spostare gli oggetti con accesso non frequente in uno storage cloud a basso costo, come Amazon S3 Glacier, S3 Glacier Deep Archive, Google Cloud o il Tier di accesso all'archivio nello storage Microsoft Azure Blob. In alternativa, è possibile mantenere un backup cloud degli oggetti StorageGRID, che può essere utilizzato per ripristinare i dati persi a causa di un guasto di un volume di storage o di un nodo di storage.

È supportato anche lo storage di partner di terze parti, incluso lo storage su disco e nastro.



L'utilizzo dei pool di storage cloud con FabricPool non è supportato a causa della latenza aggiunta per recuperare un oggetto dalla destinazione del pool di storage cloud.

Servizi della piattaforma S3

I servizi della piattaforma S3 consentono di utilizzare servizi remoti come endpoint per la replica di oggetti, le notifiche di eventi o l'integrazione della ricerca. I servizi della piattaforma operano indipendentemente dalle regole ILM della griglia e sono abilitati per i singoli bucket S3. Sono supportati i seguenti servizi:

- Il servizio di replica CloudMirror esegue automaticamente il mirroring di oggetti specifici in un bucket S3 di destinazione, che può essere su Amazon S3 o su un secondo sistema StorageGRID.
- Il servizio di notifica degli eventi invia messaggi relativi a azioni specifiche a un endpoint esterno che supporta la ricezione di eventi Simple Notification Service (Amazon SNS).
- Il servizio di integrazione della ricerca invia i metadati degli oggetti a un servizio esterno di Elasticsearch, consentendo la ricerca, la visualizzazione e l'analisi dei metadati mediante strumenti di terze parti.

Ad esempio, è possibile utilizzare la replica di CloudMirror per eseguire il mirroring di record specifici dei clienti in Amazon S3 e sfruttare i servizi AWS per eseguire analisi dei dati.

Tiering dei dati ONTAP con FabricPool

È possibile ridurre il costo dello storage ONTAP mediante il tiering dei dati su StorageGRID con FabricPool. FabricPool consente il tiering automatizzato dei dati su Tier di storage a oggetti a basso costo, on-premise o off-premise.

A differenza delle soluzioni di tiering manuale, FabricPool riduce il costo totale di proprietà automatizzando il tiering dei dati per ridurre il costo dello storage. Offre i vantaggi dell'economia del cloud attraverso il tiering su cloud pubblici e privati, incluso StorageGRID.

Informazioni correlate

- ["Che cos'è il Cloud Storage Pool?"](#)
- ["Cosa sono i servizi della piattaforma?"](#)
- ["Configurare StorageGRID per FabricPool"](#)

Architettura StorageGRID e topologia di rete

Un sistema StorageGRID è costituito da più tipi di nodi grid in uno o più siti del data

center.

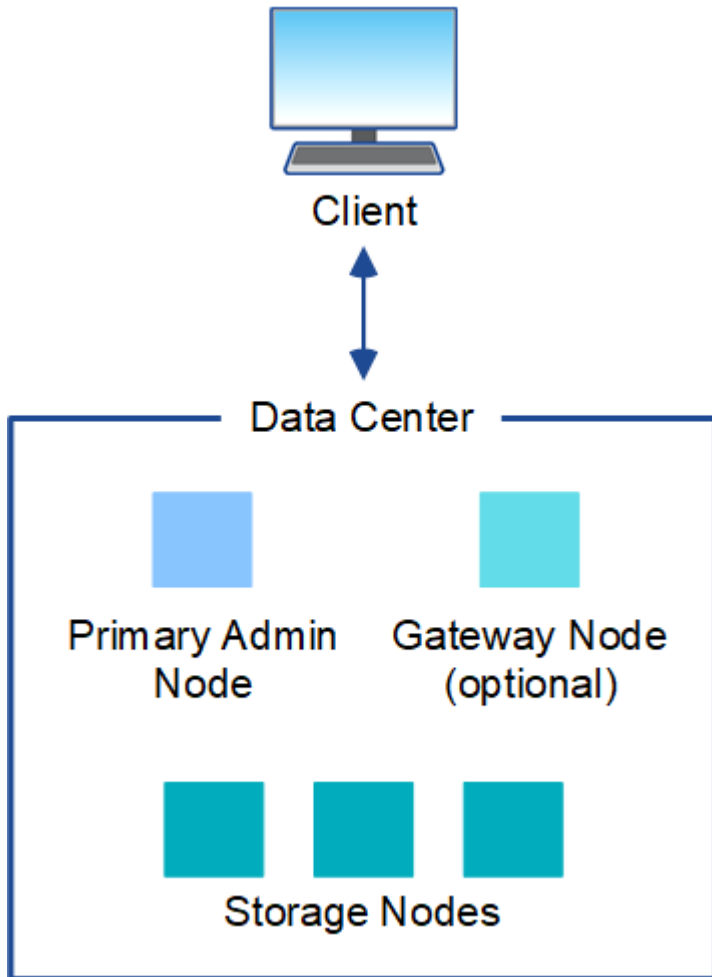
Per ulteriori informazioni sulla topologia della rete StorageGRID, sui requisiti e sulle comunicazioni Grid, consultare ["Linee guida per il networking"](#).

Topologie di implementazione

Il sistema StorageGRID può essere implementato in un singolo sito del data center o in più siti del data center.

Sito singolo

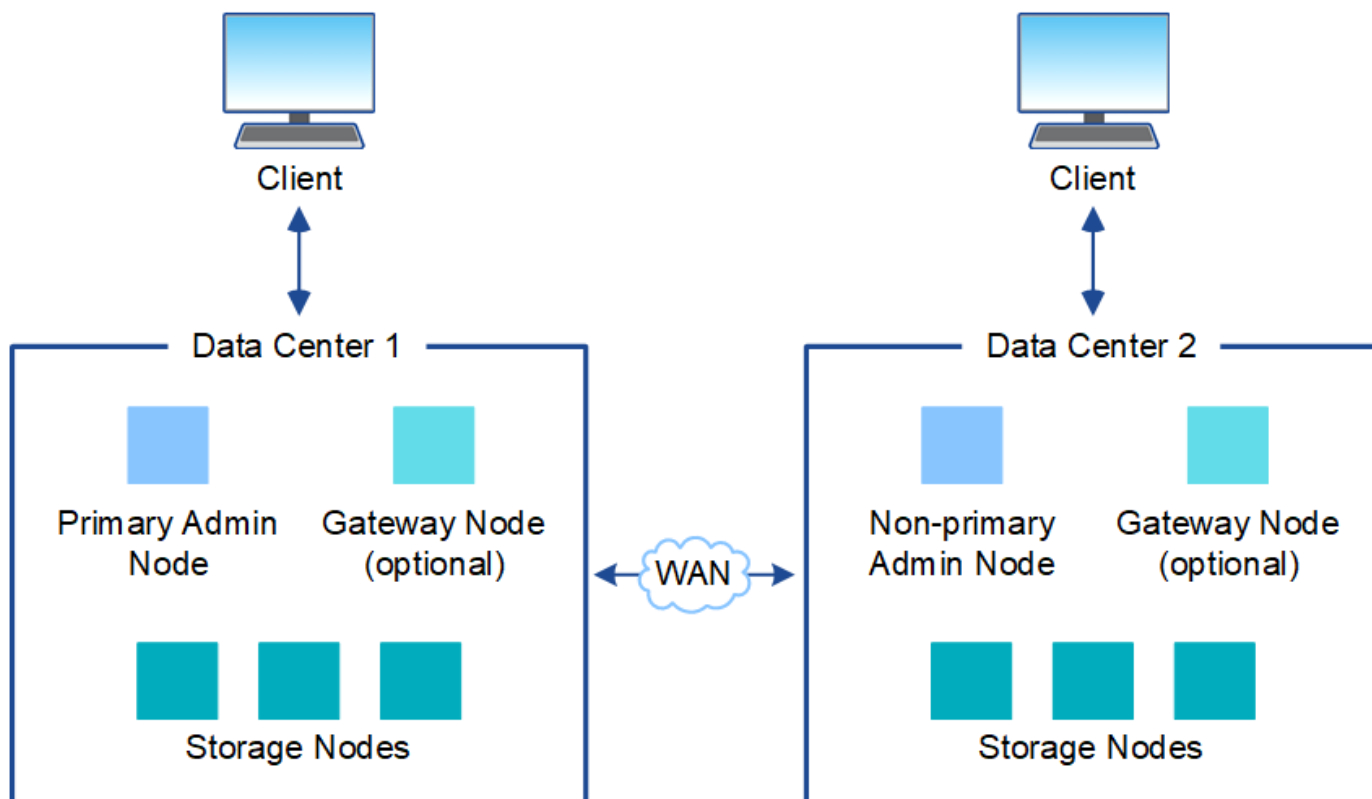
In un'implementazione con un singolo sito, l'infrastruttura e le operazioni del sistema StorageGRID sono centralizzate.



Più siti

In un'implementazione con più siti, è possibile installare diversi tipi e numeri di risorse StorageGRID in ogni sito. Ad esempio, potrebbe essere necessario più storage in un data center che in un altro.

Siti diversi sono spesso collocati in posizioni geografiche diverse in diversi domini di guasto, come ad esempio una linea di guasto sismica o una pianura alluvionale. La condivisione dei dati e il disaster recovery si ottengono attraverso la distribuzione automatica dei dati ad altri siti.



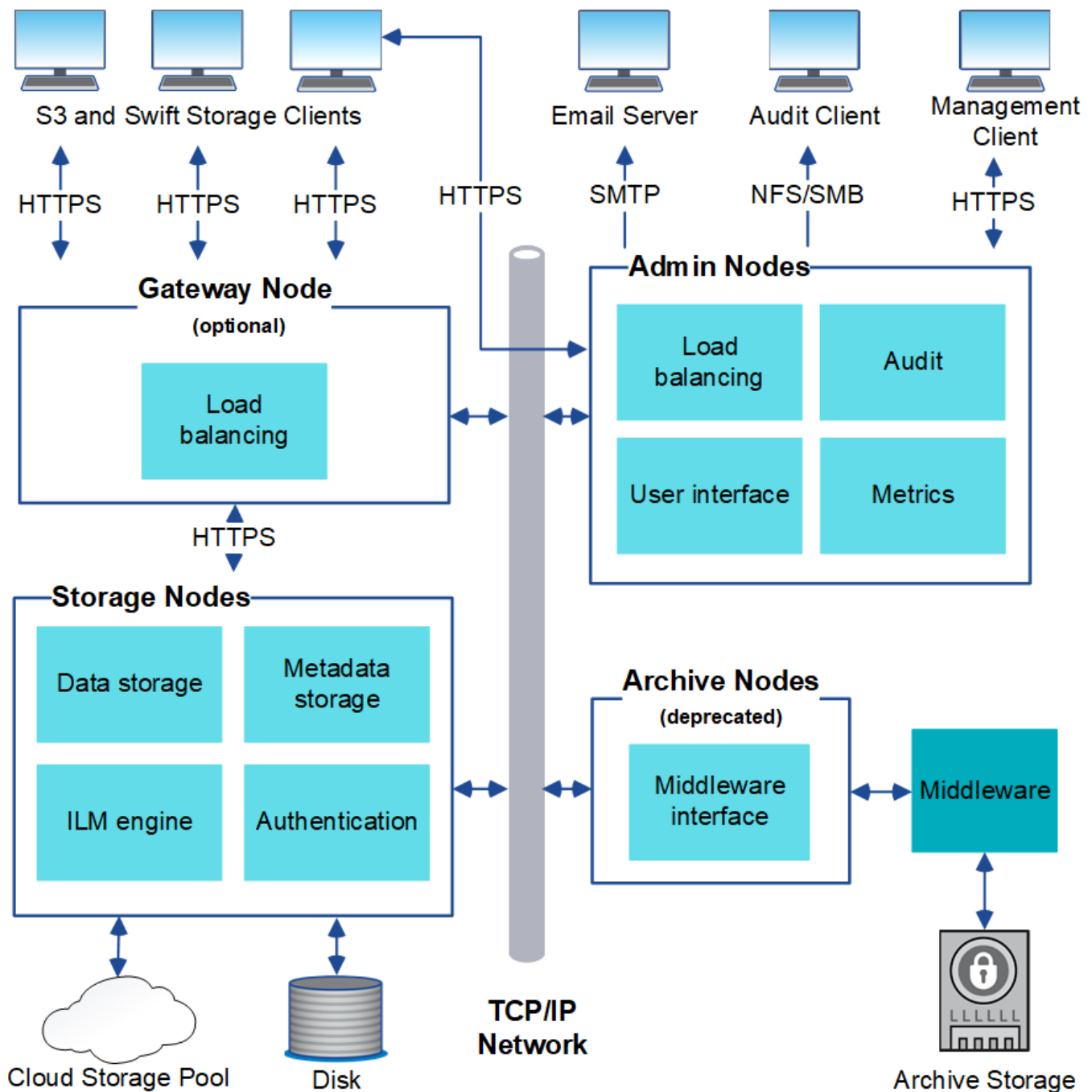
In un singolo data center possono inoltre esistere più siti logici per consentire l'utilizzo della replica distribuita e della codifica di cancellazione per aumentare la disponibilità e la resilienza.

Ridondanza del nodo di rete

In un'implementazione a sito singolo o multi-sito, è possibile includere facoltativamente più di un nodo di amministrazione o un nodo gateway per la ridondanza. Ad esempio, è possibile installare più di un nodo di amministrazione in un singolo sito o in diversi siti. Tuttavia, ogni sistema StorageGRID può disporre di un solo nodo amministratore primario.

Architettura di sistema

Questo diagramma mostra come i nodi della griglia sono disposti all'interno di un sistema StorageGRID.



I client S3 e Swift memorizzano e recuperano oggetti in StorageGRID. Altri client vengono utilizzati per inviare notifiche e-mail, per accedere all'interfaccia di gestione di StorageGRID e, facoltativamente, per accedere alla condivisione dell'audit.

I client S3 e Swift possono connettersi a un nodo gateway o a un nodo amministratore per utilizzare l'interfaccia di bilanciamento del carico per i nodi di storage. In alternativa, i client S3 e Swift possono connettersi direttamente ai nodi di storage utilizzando HTTPS.

Gli oggetti possono essere memorizzati all'interno di StorageGRID su nodi di storage basati su software o hardware oppure in pool di storage cloud, costituiti da bucket S3 esterni o container di storage Blob Azure.

Nodi e servizi Grid

Il building block di base di un sistema StorageGRID è il nodo grid. I nodi contengono servizi, ovvero moduli software che forniscono un insieme di funzionalità a un nodo grid.

Il sistema StorageGRID utilizza quattro tipi di nodi di rete:

- **I nodi di amministrazione** forniscono servizi di gestione quali configurazione, monitoraggio e registrazione del sistema. Quando si accede a Grid Manager, si sta effettuando la connessione a un nodo amministratore. Ogni grid deve avere un nodo di amministrazione primario e potrebbe avere ulteriori nodi di amministrazione non primari per la ridondanza. È possibile connettersi a qualsiasi nodo amministratore e ciascun nodo amministratore visualizza una vista simile del sistema StorageGRID. Tuttavia, le procedure di manutenzione devono essere eseguite utilizzando il nodo di amministrazione primario.

I nodi di amministrazione possono anche essere utilizzati per bilanciare il carico del traffico dei client S3 e Swift.

- **I nodi di storage** gestiscono e memorizzano i dati e i metadati degli oggetti. Ogni sistema StorageGRID deve avere almeno tre nodi di storage. Se si dispone di più siti, ogni sito all'interno del sistema StorageGRID deve avere anche tre nodi di storage.
- **I nodi gateway (opzionali)** forniscono un'interfaccia per il bilanciamento del carico che le applicazioni client possono utilizzare per connettersi a StorageGRID. Un bilanciamento del carico indirizza perfettamente i client a un nodo di storage ottimale, in modo che il guasto dei nodi o persino di un intero sito sia trasparente. È possibile utilizzare una combinazione di nodi gateway e nodi di amministrazione per il bilanciamento del carico oppure implementare un bilanciamento del carico HTTP di terze parti.
- **I nodi di archiviazione (deprecati)** forniscono un'interfaccia opzionale attraverso la quale i dati degli oggetti possono essere archiviati su nastro.

Per ulteriori informazioni, vedere ["Amministrare StorageGRID"](#).

Nodi basati su software

I nodi grid basati su software possono essere implementati nei seguenti modi:

- Come macchine virtuali (VM) in VMware vSphere
- All'interno di motori container su host Linux. Sono supportati i seguenti sistemi operativi:
 - Red Hat Enterprise Linux
 - CentOS
 - Ubuntu
 - Debian

Per ulteriori informazioni, vedere quanto segue:

- ["Installare VMware"](#)
- ["Installare Red Hat Enterprise Linux o CentOS"](#)
- ["Installare Ubuntu o Debian"](#)

Utilizzare ["Tool di matrice di interoperabilità NetApp \(IMT\)"](#) per ottenere un elenco delle versioni supportate.

Nodi appliance StorageGRID

Le appliance hardware StorageGRID sono progettate appositamente per l'utilizzo in un sistema StorageGRID. Alcune appliance possono essere utilizzate come nodi di storage. Altri appliance possono essere utilizzati come nodi di amministrazione o nodi gateway. È possibile combinare nodi appliance con nodi basati su software o implementare grid all-appliance completamente progettati che non hanno dipendenze da hypervisor esterni, storage o hardware di calcolo.

Sono disponibili i seguenti tipi di appliance StorageGRID:

- L'appliance di storage **SGF6112** è un server all-flash a 1 unità rack (1U) dotato di 12 unità SSD NVMe (nonvolatile Memory Express) con controller di calcolo e storage integrati.
- Le appliance di servizi **SG100 e SG1000** sono server a 1 unità rack (1U) che possono funzionare ciascuno come nodo di amministrazione primario, nodo di amministrazione non primario o nodo gateway. Entrambe le appliance possono operare contemporaneamente come nodi gateway e nodi di amministrazione (primari e non primari).
- L'appliance di storage **SG6000** funziona come nodo di storage e combina il controller di calcolo 1U SG6000-CN con uno shelf di controller di storage 2U o 4U. SG6000 è disponibile in due modelli:
 - **SGF6024**: Combina il controller di calcolo SG6000-CN con uno shelf di controller di storage 2U che include 24 unità a stato solido (SSD) e controller di storage ridondanti.
 - **SG6060**: Combina il controller di calcolo SG6000-CN con un enclosure 4U che include 58 unità NL-SAS, 2 SSD e controller storage ridondanti. Ogni appliance SG6060 supporta uno o due shelf di espansione da 60 dischi, fornendo fino a 178 dischi dedicati allo storage a oggetti.
- L'appliance di storage **SG5700** è una piattaforma di storage e calcolo integrata che opera come nodo di storage. SG5700 è disponibile in due modelli:
 - **SG5712**: Enclosure 2U che include 12 unità NL-SAS e controller di calcolo e storage integrati.
 - **SG5760**: Enclosure 4U che include 60 unità NL-SAS e controller di calcolo e storage integrati.

Per ulteriori informazioni, vedere quanto segue:

- ["NetApp Hardware Universe"](#)
- ["Appliance di storage SGF6112"](#)
- ["Appliance di servizi SG100 e SG1000"](#)
- ["Appliance di storage SG6000"](#)
- ["Appliance di storage SG5700"](#)

Servizi primari per nodi di amministrazione

La tabella seguente mostra i servizi primari per i nodi di amministrazione; tuttavia, questa tabella non elenca tutti i servizi dei nodi.

| Servizio | Funzione dei tasti |
|---|---|
| Sistema di gestione dell'audit (AMS) | Tiene traccia dell'attività e degli eventi del sistema. |
| Nodo di gestione della configurazione (CMN) | Gestisce la configurazione a livello di sistema. Solo nodo amministratore primario. |

| Servizio | Funzione dei tasti |
|---|---|
| Management Application Program Interface (Mgmt-api) | Elabora le richieste provenienti dall'API Grid Management e dall'API Tenant Management. |
| Alta disponibilità | Gestisce gli indirizzi IP virtuali ad alta disponibilità per gruppi di nodi di amministrazione e nodi gateway. Nota: questo servizio si trova anche sui nodi gateway. |
| Bilanciamento del carico | Fornisce il bilanciamento del carico del traffico S3 e Swift dai client ai nodi di storage. Nota: questo servizio si trova anche sui nodi gateway. |
| NMS (Network Management System) | Fornisce funzionalità per Grid Manager. |
| Prometheus | Raccoglie e memorizza le metriche delle serie temporali dai servizi su tutti i nodi. |
| Server Status Monitor (SSM) | Monitora il sistema operativo e l'hardware sottostante. |

Servizi primari per i nodi di storage

La tabella seguente mostra i servizi primari per i nodi di storage; tuttavia, questa tabella non elenca tutti i servizi del nodo.



Alcuni servizi, come il servizio ADC e il servizio RSM, in genere esistono solo su tre nodi di storage in ogni sito.

| Servizio | Funzione dei tasti |
|--|---|
| Account (acct) | Gestisce gli account tenant. |
| ADC (Administrative Domain Controller) | Mantiene la topologia e la configurazione a livello di griglia. |
| Cassandra | Memorizza e protegge i metadati degli oggetti. |
| Cassandra Reaper | Esegue la riparazione automatica dei metadati degli oggetti. |
| Chunk | Gestisce i dati con codifica erasure e i frammenti di parità. |
| Data Mover (dmv) | Sposta i dati nei pool di cloud storage. |
| Data store distribuito (DDS) | Monitora lo storage dei metadati degli oggetti. |

| Servizio | Funzione dei tasti |
|--------------------------------------|---|
| Identità (idnt) | Consente di federare le identità degli utenti da LDAP e Active Directory. |
| Router di distribuzione locale (LDR) | Elabora le richieste del protocollo di storage a oggetti e gestisce i dati degli oggetti su disco. |
| Replicated state Machine (RSM) | Garantisce che le richieste di servizi della piattaforma S3 vengano inviate ai rispettivi endpoint. |
| Server Status Monitor (SSM) | Monitora il sistema operativo e l'hardware sottostante. |

Servizi primari per i nodi gateway

La tabella seguente mostra i servizi primari per i nodi gateway; tuttavia, questa tabella non elenca tutti i servizi dei nodi.

| Servizio | Funzione dei tasti |
|-----------------------------|--|
| Alta disponibilità | Gestisce gli indirizzi IP virtuali ad alta disponibilità per gruppi di nodi di amministrazione e nodi gateway. Nota: questo servizio si trova anche nei nodi di amministrazione. |
| Bilanciamento del carico | Fornisce il bilanciamento del carico di livello 7 del traffico S3 e Swift dai client ai nodi di storage. Si tratta del meccanismo di bilanciamento del carico consigliato. Nota: questo servizio si trova anche nei nodi di amministrazione. |
| Server Status Monitor (SSM) | Monitora il sistema operativo e l'hardware sottostante. |

Servizi primari per i nodi di archiviazione

La tabella seguente mostra i servizi primari per i nodi di archiviazione (ora deprecati); tuttavia, questa tabella non elenca tutti i servizi dei nodi.



Il supporto per i nodi di archiviazione è obsoleto e verrà rimosso in una release futura.

| Servizio | Funzione dei tasti |
|-----------------------------|--|
| Archivio (ARC) | Comunica con un sistema di storage su nastro esterno Tivoli Storage Manager (TSM). |
| Server Status Monitor (SSM) | Monitora il sistema operativo e l'hardware sottostante. |

Servizi StorageGRID

Di seguito viene riportato un elenco completo dei servizi StorageGRID.

- **Account Service Forwarder**

Fornisce un'interfaccia per il servizio Load Balancer per eseguire query sull'account Service sugli host remoti e fornisce notifiche delle modifiche della configurazione degli endpoint del bilanciamento del carico al servizio Load Balancer. Il servizio Load Balancer è presente nei nodi Admin e nei nodi Gateway.

- **Servizio ADC (Controller di dominio amministrativo)**

Mantiene le informazioni sulla topologia, fornisce servizi di autenticazione e risponde alle query provenienti dai servizi LDR e CMN. Il servizio ADC è presente su ciascuno dei primi tre nodi di storage installati in un sito.

- **Servizio AMS (Audit Management System)**

Monitora e registra tutti gli eventi e le transazioni di sistema verificati in un file di log di testo. Il servizio AMS è presente nei nodi di amministrazione.

- **Servizio ARC (Archivio)**

Fornisce l'interfaccia di gestione con cui configurare le connessioni allo storage di archiviazione esterno, ad esempio il cloud tramite un'interfaccia S3 o un nastro tramite il middleware TSM. Il servizio ARC è presente nei nodi di archiviazione.

- **Cassandra Reaper service**

Esegue la riparazione automatica dei metadati degli oggetti. Il servizio Cassandra Reaper è presente su tutti i nodi di storage.

- **Servizio Chunk**

Gestisce i dati con codifica erasure e i frammenti di parità. Il servizio Chunk è presente sui nodi di storage.

- **Servizio CMN (nodo di gestione della configurazione)**

Gestisce le configurazioni a livello di sistema e le attività di grid. Ogni griglia dispone di un servizio CMN, presente sul nodo di amministrazione primario.

- **Servizio DDS (archivio dati distribuito)**

Si interfaccia con il database Cassandra per gestire i metadati degli oggetti. Il servizio DDS è presente sui nodi di storage.

- **Servizio DMV (Data Mover)**

Sposta i dati negli endpoint cloud. Il servizio DMV è presente sui nodi di storage.

- **Servizio IP dinamico**

Monitora la griglia per verificare la presenza di modifiche IP dinamiche e aggiorna le configurazioni locali. Il servizio Dynamic IP (dinip) è presente su tutti i nodi.

- **Servizio Grafana**

Utilizzato per la visualizzazione delle metriche in Grid Manager. Il servizio Grafana è presente nei nodi di amministrazione.

- **Servizio ad alta disponibilità**

Gestisce gli IP virtuali ad alta disponibilità sui nodi configurati nella pagina High Availability Groups. Il servizio High Availability è presente nei nodi Admin e nei nodi Gateway. Questo servizio è anche noto come servizio keepalived.

- **Servizio identità (idnt)**

Consente di federare le identità degli utenti da LDAP e Active Directory. Il servizio di identità (idnt) è presente su tre nodi di storage in ogni sito.

- **Servizio arbitro Lambda**

Gestisce le richieste S3 Select SelectObjectContent.

- **Servizio Load Balancer**

Fornisce il bilanciamento del carico del traffico S3 e Swift dai client ai nodi di storage. Il servizio Load Balancer può essere configurato tramite la pagina di configurazione degli endpoint del bilanciamento del carico. Il servizio Load Balancer è presente nei nodi Admin e nei nodi Gateway. Questo servizio è noto anche come servizio nginx-gw.

- **Servizio LDR (Local Distribution Router)**

Gestisce lo storage e il trasferimento dei contenuti all'interno della griglia. Il servizio LDR è presente sui nodi di storage.

- **Servizio MISCd Information Service Control Daemon**

Fornisce un'interfaccia per eseguire query e gestire servizi su altri nodi e per gestire le configurazioni ambientali sul nodo, ad esempio per eseguire query sullo stato dei servizi in esecuzione su altri nodi. Il servizio MISCd è presente su tutti i nodi.

- **servizio nginx**

Agisce come meccanismo di autenticazione e comunicazione sicura per diversi servizi grid (come Prometheus e Dynamic IP) per poter comunicare con servizi su altri nodi tramite API HTTPS. Il servizio nginx è presente su tutti i nodi.

- **servizio nginx-gw**

Alimenta il servizio Load Balancer. Il servizio nginx-gw è presente nei nodi Admin e nei nodi Gateway.

- **Servizio NMS (Network Management System)**

Alimenta le opzioni di monitoraggio, reporting e configurazione visualizzate tramite Grid Manager. Il servizio NMS è presente nei nodi di amministrazione.

- **Servizio di persistenza**

Gestisce i file sul disco root che devono persistere durante un riavvio. Il servizio di persistenza è presente su tutti i nodi.

- **Servizio Prometheus**

Raccoglie le metriche delle serie temporali dai servizi su tutti i nodi. Il servizio Prometheus è presente sui

nodi di amministrazione.

- **Servizio RSM (Replicated state Machine Service)**

Garantisce che le richieste di servizio della piattaforma vengano inviate ai rispettivi endpoint. Il servizio RSM è presente sui nodi di storage che utilizzano il servizio ADC.

- **Servizio SSM (Server Status Monitor)**

Monitora le condizioni dell'hardware e invia report al servizio NMS. Un'istanza del servizio SSM è presente su ogni nodo grid.

- **Servizio di raccolta tracce**

Esegue la raccolta di tracce per raccogliere informazioni da utilizzare per il supporto tecnico. Il servizio trace collector utilizza il software Jaeger open source ed è presente sui nodi di amministrazione.

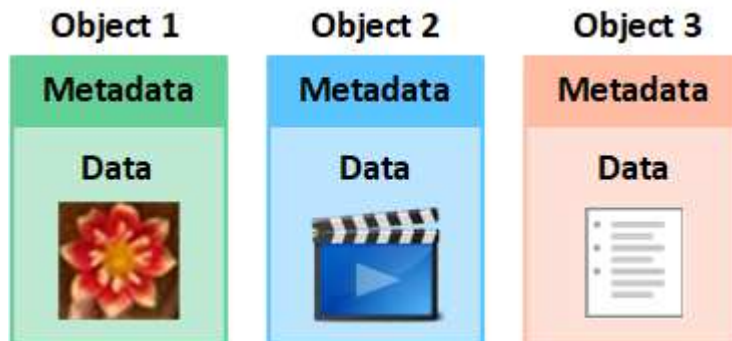
Come StorageGRID gestisce i dati

Che cos'è un oggetto

Con lo storage a oggetti, l'unità di storage è un oggetto, piuttosto che un file o un blocco. A differenza della gerarchia ad albero di un file system o di uno storage a blocchi, lo storage a oggetti organizza i dati in un layout piatto e non strutturato.

Lo storage a oggetti separa la posizione fisica dei dati dal metodo utilizzato per memorizzare e recuperare tali dati.

Ogni oggetto in un sistema di storage basato su oggetti ha due parti: Dati oggetto e metadati oggetto.



Che cos'è un dato a oggetti?

I dati degli oggetti possono essere qualsiasi cosa, ad esempio una fotografia, un filmato o un documento medico.

Che cos'è il metadata a oggetti?

I metadati degli oggetti sono informazioni che descrivono un oggetto. StorageGRID utilizza i metadati degli oggetti per tenere traccia delle posizioni di tutti gli oggetti nella griglia e gestire il ciclo di vita di ciascun oggetto nel tempo.

I metadati dell'oggetto includono informazioni come:

- Metadati di sistema, tra cui un ID univoco per ciascun oggetto (UUID), il nome dell'oggetto, il nome del bucket S3 o del container Swift, il nome o l'ID dell'account tenant, la dimensione logica dell'oggetto, la data e l'ora in cui l'oggetto è stato creato per la prima volta, e la data e l'ora dell'ultima modifica dell'oggetto.
- La posizione di storage corrente di ogni copia di oggetto o frammento con codifica di cancellazione.
- Qualsiasi metadati utente associato all'oggetto.

I metadati degli oggetti sono personalizzabili ed espandibili, il che lo rende flessibile per l'utilizzo da parte delle applicazioni.

Per informazioni dettagliate su come e dove StorageGRID memorizza i metadati degli oggetti, visitare il sito ["Gestire lo storage dei metadati degli oggetti"](#).

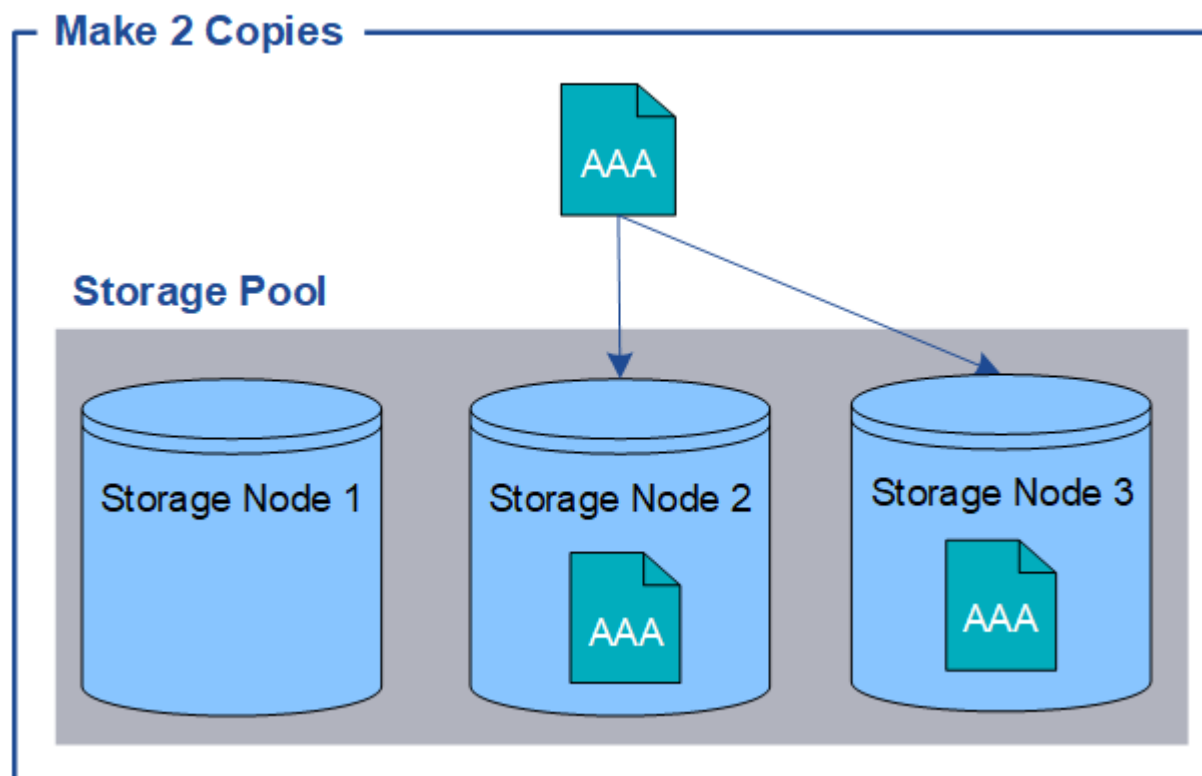
Come vengono protetti i dati a oggetti?

Il sistema StorageGRID offre due meccanismi per proteggere i dati degli oggetti dalla perdita: Replica e erasure coding.

Replica

Quando StorageGRID associa gli oggetti a una regola ILM (Information Lifecycle Management) configurata per creare copie replicate, il sistema crea copie esatte dei dati degli oggetti e li memorizza nei nodi di storage, nei nodi di archivio o nei pool di storage cloud. Le regole ILM determinano il numero di copie effettuate, la posizione in cui vengono memorizzate e la durata della conservazione da parte del sistema. Se una copia viene persa, ad esempio, a causa della perdita di un nodo di storage, l'oggetto rimane disponibile se una copia di esso esiste altrove nel sistema StorageGRID.

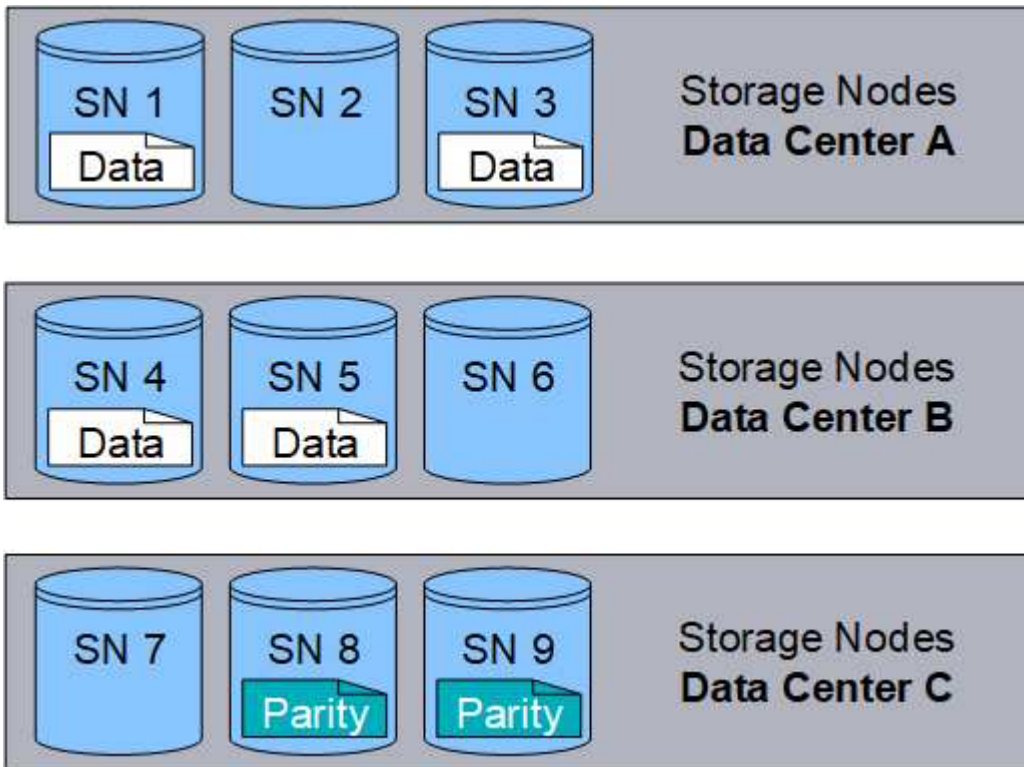
Nell'esempio seguente, la regola Make 2 copies specifica che due copie replicate di ciascun oggetto devono essere collocate in un pool di storage che contiene tre nodi di storage.



Erasure coding

Quando StorageGRID associa oggetti a una regola ILM configurata per creare copie con codifica di cancellazione, slice i dati degli oggetti in frammenti di dati, calcola ulteriori frammenti di parità e memorizza ogni frammento su un nodo di storage diverso. Quando si accede a un oggetto, questo viene riassembleato utilizzando i frammenti memorizzati. Se un dato o un frammento di parità viene corrotto o perso, l'algoritmo di erasure coding può ricreare quel frammento utilizzando un sottoinsieme dei rimanenti dati e frammenti di parità. Le regole ILM e i profili di erasure coding determinano lo schema di erasure coding utilizzato.

Nell'esempio riportato di seguito viene illustrato l'utilizzo della codifica erasure sui dati di un oggetto. In questo esempio, la regola ILM utilizza uno schema di erasure coding 4+2. Ciascun oggetto viene suddiviso in quattro frammenti di dati uguali e due frammenti di parità vengono calcolati dai dati dell'oggetto. Ciascuno dei sei frammenti viene memorizzato su un nodo di storage diverso in tre data center per fornire protezione dei dati in caso di guasti al nodo o perdita del sito.



Informazioni correlate

- ["Gestire gli oggetti con ILM"](#)
- ["Utilizza la gestione del ciclo di vita delle informazioni"](#)

La vita di un oggetto

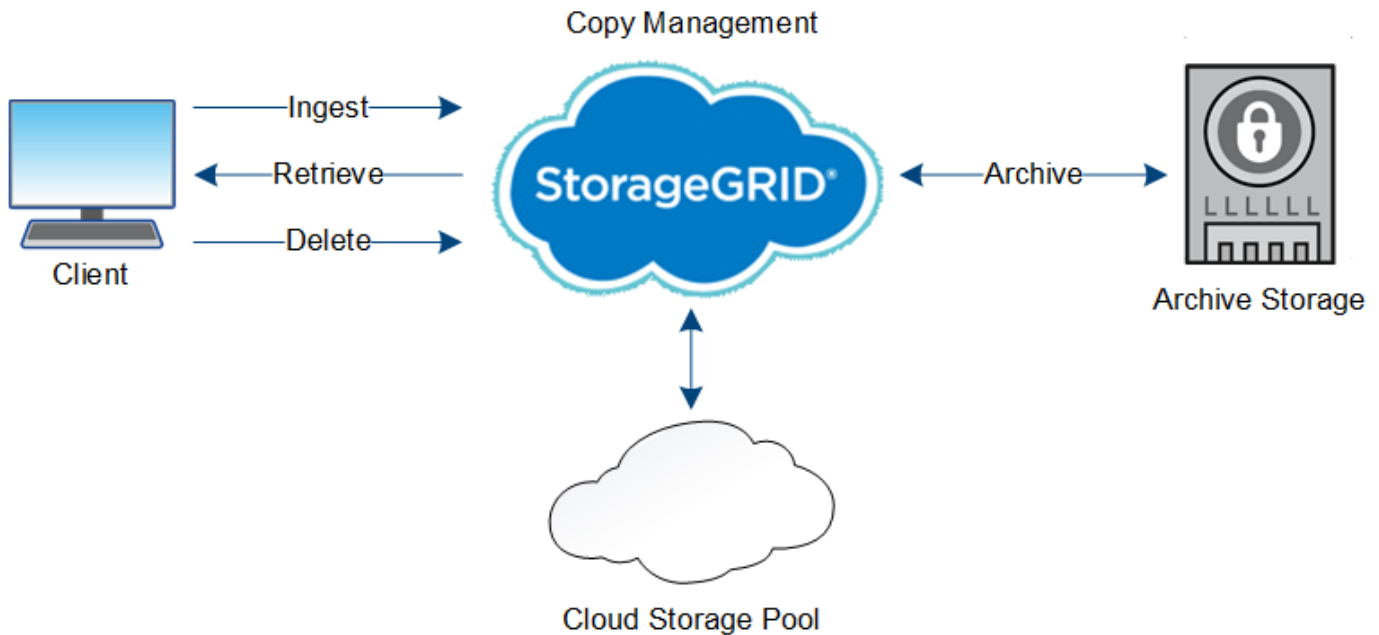
La vita di un oggetto è costituita da varie fasi. Ogni fase rappresenta le operazioni che avvengono con l'oggetto.

La durata di un oggetto include le operazioni di acquisizione, gestione delle copie, recupero ed eliminazione.

- **Ingest:** Il processo di un'applicazione client S3 o Swift che salva un oggetto su HTTP nel sistema StorageGRID. In questa fase, il sistema StorageGRID inizia a gestire l'oggetto.
- **Gestione delle copie:** Processo di gestione delle copie replicate e codificate in cancellazione in StorageGRID, come descritto dalle regole ILM nella policy ILM attiva. Durante la fase di gestione delle

copie, StorageGRID protegge i dati degli oggetti dalla perdita creando e mantenendo il numero e il tipo specificati di copie degli oggetti nei nodi di storage, in un pool di storage cloud o nel nodo di archiviazione.

- **Recupera:** Il processo di accesso di un'applicazione client a un oggetto memorizzato dal sistema StorageGRID. Il client legge l'oggetto, che viene recuperato da un nodo di storage, un pool di storage cloud o un nodo di archivio.
- **Delete:** Processo di rimozione di tutte le copie di oggetti dalla griglia. Gli oggetti possono essere eliminati in seguito all'invio da parte dell'applicazione client di una richiesta di eliminazione al sistema StorageGRID o in seguito a un processo automatico eseguito da StorageGRID alla scadenza della vita dell'oggetto.



Informazioni correlate

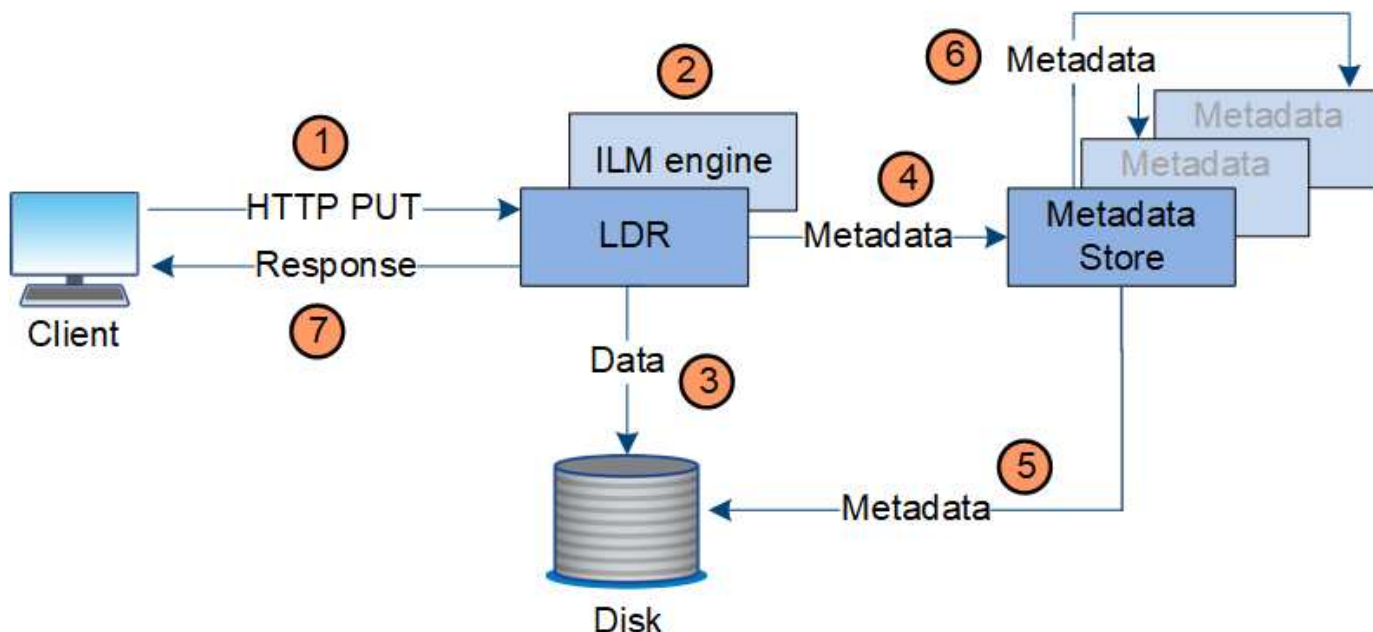
- ["Gestire gli oggetti con ILM"](#)
- ["Utilizza la gestione del ciclo di vita delle informazioni"](#)

Acquisire il flusso di dati

Un'operazione di acquisizione, o salvataggio, consiste in un flusso di dati definito tra il client e il sistema StorageGRID.

Flusso di dati

Quando un client acquisisce un oggetto nel sistema StorageGRID, il servizio LDR sui nodi di storage elabora la richiesta e memorizza i metadati e i dati su disco.



1. L'applicazione client crea l'oggetto e lo invia al sistema StorageGRID tramite una richiesta HTTP PUT.
2. L'oggetto viene valutato in base al criterio ILM del sistema.
3. Il servizio LDR salva i dati dell'oggetto come copia replicata o come copia codificata in cancellazione. (Il diagramma mostra una versione semplificata della memorizzazione di una copia replicata su disco).
4. Il servizio LDR invia i metadati dell'oggetto all'archivio di metadati.
5. L'archivio di metadati salva i metadati dell'oggetto su disco.
6. L'archivio di metadati propaga le copie dei metadati degli oggetti ad altri nodi di storage. Queste copie vengono salvate anche su disco.
7. Il servizio LDR restituisce una risposta HTTP 200 OK al client per confermare che l'oggetto è stato acquisito.

Gestione delle copie

I dati degli oggetti vengono gestiti dal criterio ILM attivo e dalle relative regole ILM. Le regole ILM effettuano copie replicate o erasure coded per proteggere i dati degli oggetti dalla perdita.

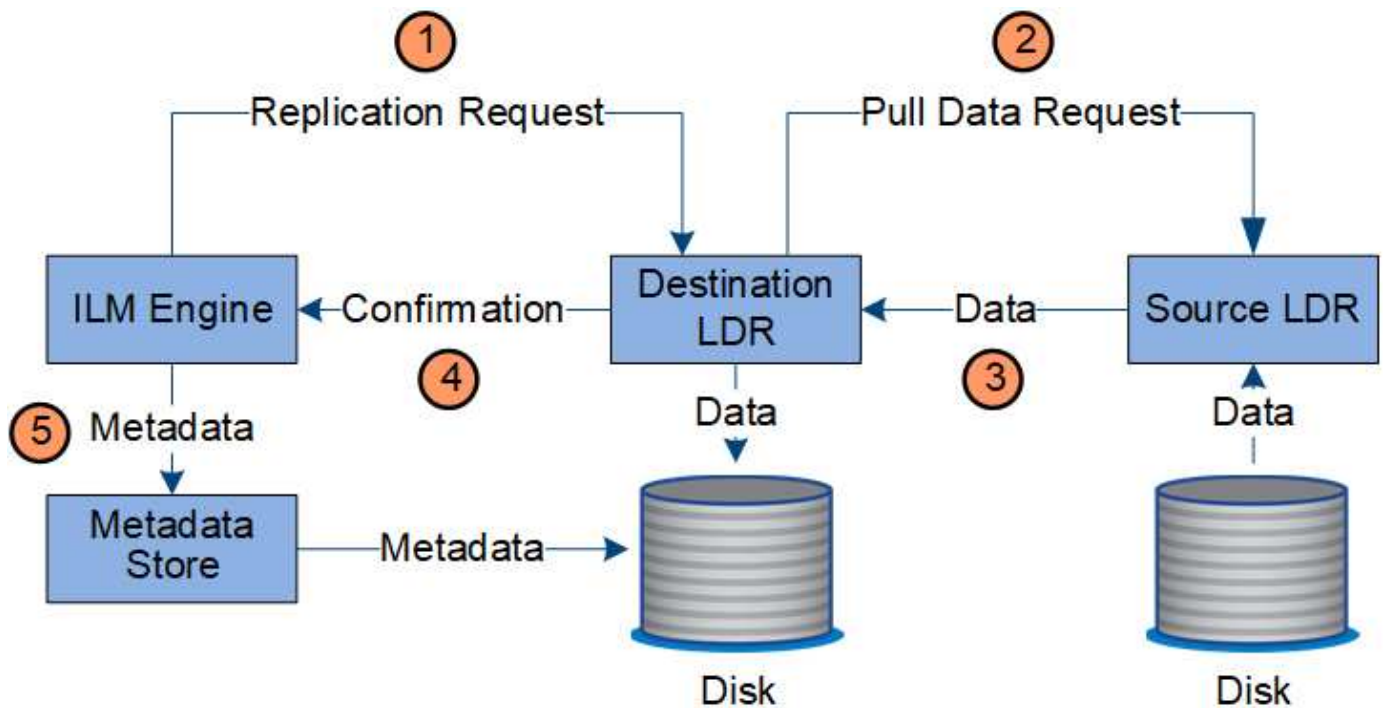
Potrebbero essere necessari diversi tipi o posizioni di copie di oggetti in momenti diversi della vita dell'oggetto. Le regole ILM vengono periodicamente valutate per garantire che gli oggetti vengano posizionati come richiesto.

I dati degli oggetti vengono gestiti dal servizio LDR.

Protezione del contenuto: Replica

Se le istruzioni di posizionamento del contenuto di una regola ILM richiedono copie replicate dei dati dell'oggetto, le copie vengono eseguite e memorizzate su disco dai nodi di storage che compongono il pool di storage configurato.

Il motore ILM nel servizio LDR controlla la replica e garantisce che il numero corretto di copie venga memorizzato nelle posizioni corrette e per il tempo corretto.



1. Il motore ILM interroga il servizio ADC per determinare il servizio LDR di destinazione migliore all'interno del pool di storage specificato dalla regola ILM. Quindi, invia al servizio LDR un comando per avviare la replica.
2. Il servizio LDR di destinazione interroga il servizio ADC per la migliore posizione di origine. Quindi, invia una richiesta di replica al servizio LDR di origine.
3. Il servizio LDR di origine invia una copia al servizio LDR di destinazione.
4. Il servizio LDR di destinazione notifica al motore ILM che i dati dell'oggetto sono stati memorizzati.
5. Il motore ILM aggiorna l'archivio di metadati con i metadati della posizione dell'oggetto.

Protezione del contenuto: Erasure coding

Se una regola ILM include istruzioni per eseguire copie codificate di erasure dei dati dell'oggetto, lo schema di erasure coding applicabile suddivide i dati dell'oggetto in dati e frammenti di parità e distribuisce tali frammenti tra i nodi di storage configurati nel profilo di erasure coding.

Il motore ILM, che è un componente del servizio LDR, controlla la codifica di cancellazione e garantisce che il profilo di codifica di cancellazione venga applicato ai dati dell'oggetto.

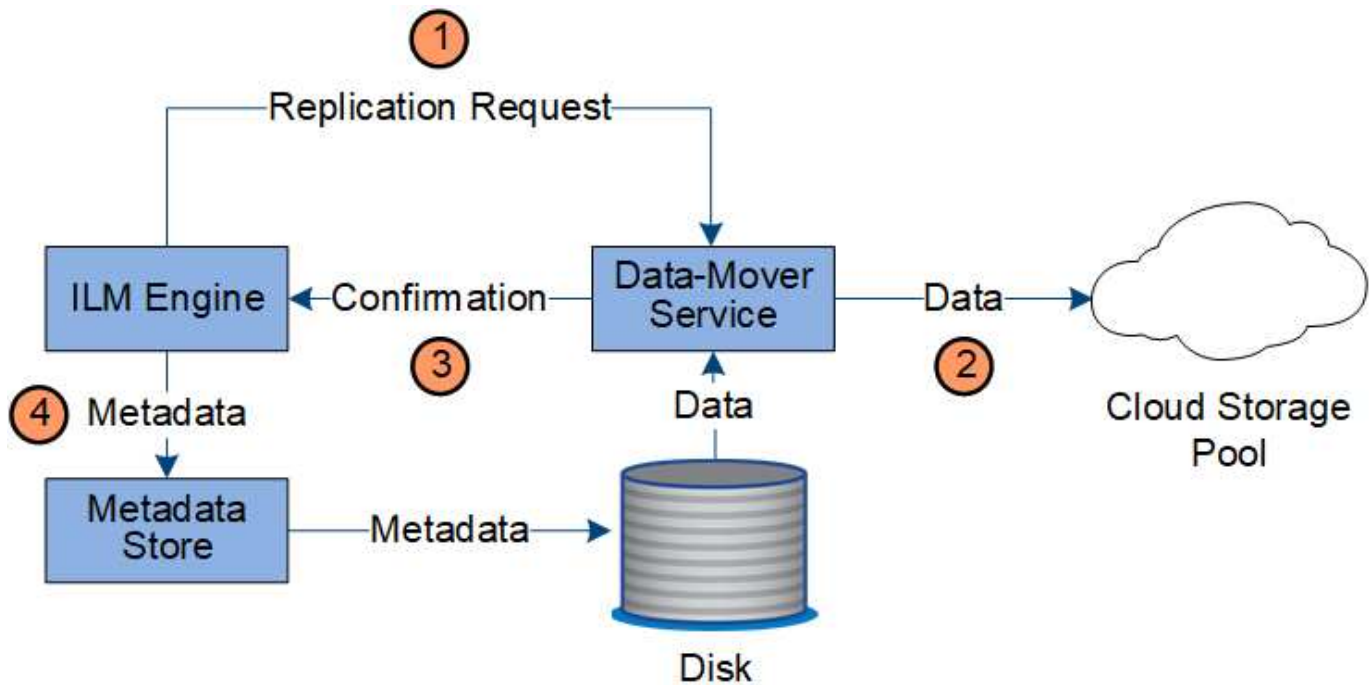


1. Il motore ILM interroga il servizio ADC per determinare quale servizio DDS può eseguire al meglio l'operazione di erasure coding. Una volta stabilito, il motore ILM invia una richiesta di "inizializzazione" a tale servizio.
2. Il servizio DDS richiede a un LDR di eseguire la cancellazione del codice dei dati dell'oggetto.
3. Il servizio LDR di origine invia una copia al servizio LDR selezionato per la cancellazione del codice.
4. Una volta suddiviso nel numero appropriato di parità e frammenti di dati, il servizio LDR distribuisce questi frammenti tra i nodi di storage (servizi Chunk) che costituiscono il pool di storage del profilo di erasure coding.
5. Il servizio LDR notifica al motore ILM, confermando che i dati dell'oggetto sono stati distribuiti correttamente.
6. Il motore ILM aggiorna l'archivio di metadati con i metadati della posizione dell'oggetto.

Protezione dei contenuti: Pool di storage cloud

Se le istruzioni di posizionamento del contenuto di una regola ILM richiedono che una copia replicata dei dati dell'oggetto venga memorizzata in un Cloud Storage Pool, i dati dell'oggetto vengono duplicati nel bucket S3 esterno o nel container di storage Azure Blob specificato per il Cloud Storage Pool.

Il motore ILM, che è un componente del servizio LDR, e il servizio Data Mover controllano lo spostamento degli oggetti nel Cloud Storage Pool.



1. Il motore ILM seleziona un servizio Data Mover da replicare nel Cloud Storage Pool.
2. Il servizio Data Mover invia i dati dell'oggetto al Cloud Storage Pool.
3. Il servizio Data Mover notifica al motore ILM che i dati dell'oggetto sono stati memorizzati.
4. Il motore ILM aggiorna l'archivio di metadati con i metadati della posizione dell'oggetto.

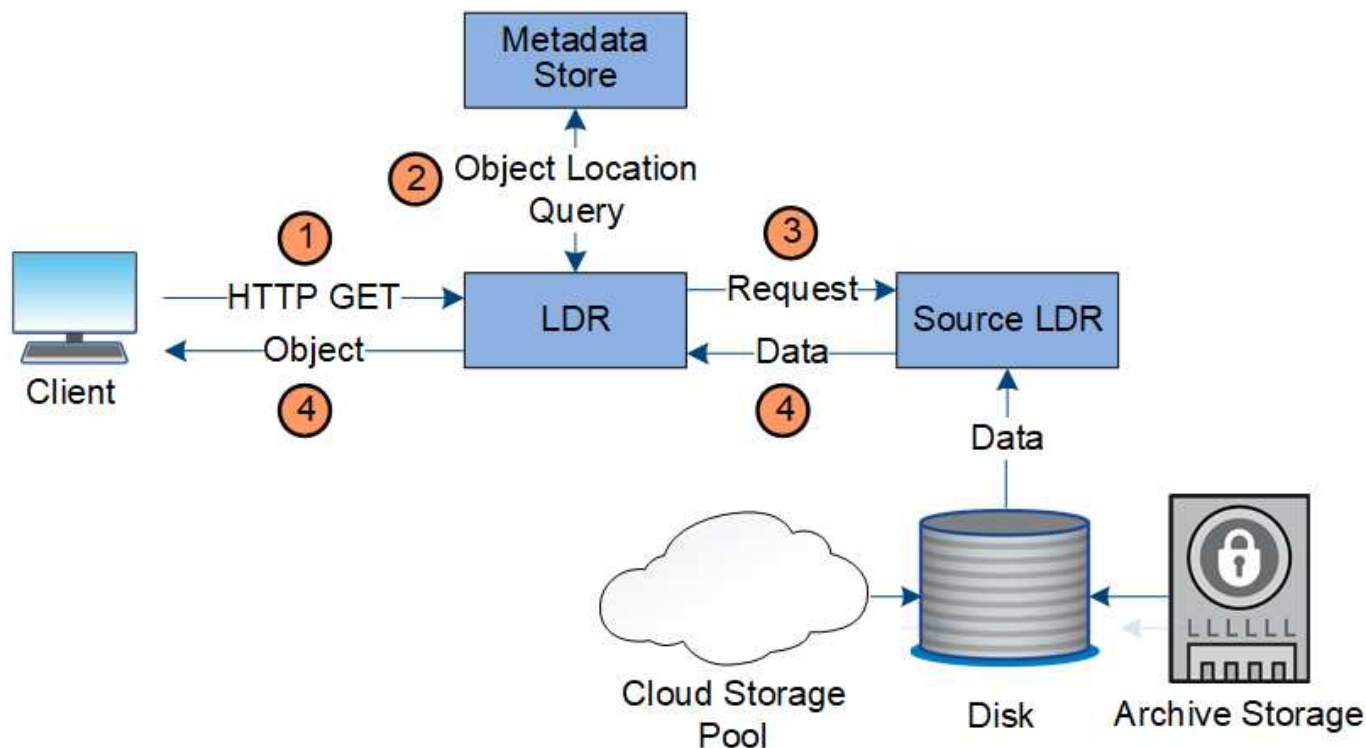
Recuperare il flusso di dati

Un'operazione di recupero consiste in un flusso di dati definito tra il sistema StorageGRID e il client. Il sistema utilizza gli attributi per tenere traccia del recupero dell'oggetto da un nodo di storage o, se necessario, da un pool di storage cloud o da un nodo di archivio.

Il servizio LDR di Storage Node interroga l'archivio di metadati per la posizione dei dati dell'oggetto e li recupera dal servizio LDR di origine. Preferenzialmente, il recupero avviene da un nodo di storage. Se l'oggetto non è disponibile su un nodo di storage, la richiesta di recupero viene indirizzata a un pool di storage cloud o a un nodo di archivio.



Se l'unica copia dell'oggetto si trova sullo storage AWS Glacier o sul Tier Azure Archive, l'applicazione client deve emettere una richiesta di ripristino S3 POST Object per ripristinare una copia recuperabile nel Cloud Storage Pool.



1. Il servizio LDR riceve una richiesta di recupero dall'applicazione client.
2. Il servizio LDR interroga l'archivio di metadati per la posizione dei dati dell'oggetto e i metadati.
3. Il servizio LDR inoltra la richiesta di recupero al servizio LDR di origine.
4. Il servizio LDR di origine restituisce i dati dell'oggetto dal servizio LDR interrogato e il sistema restituisce l'oggetto all'applicazione client.

Eliminare il flusso di dati

Tutte le copie degli oggetti vengono rimosse dal sistema StorageGRID quando un client esegue un'operazione di eliminazione o quando scade la durata dell'oggetto, attivandone la rimozione automatica. Esiste un flusso di dati definito per l'eliminazione degli oggetti.

Gerarchia di eliminazione

StorageGRID offre diversi metodi per controllare quando gli oggetti vengono conservati o cancellati. Gli oggetti possono essere cancellati automaticamente o su richiesta del client. StorageGRID assegna sempre la priorità a qualsiasi impostazione di blocco oggetti S3 rispetto alle richieste di eliminazione del client, che hanno la priorità sul ciclo di vita del bucket S3 e sulle istruzioni di posizionamento ILM.

- **S3 Object Lock:** Se l'impostazione globale S3 Object Lock è attivata per la griglia, i client S3 possono creare bucket con S3 Object Lock abilitato e quindi utilizzare l'API REST S3 per specificare le impostazioni di conservazione fino alla data e conservazione legale per ogni versione di oggetto aggiunta a quel bucket.
 - Una versione dell'oggetto soggetta a blocco legale non può essere eliminata da alcun metodo.
 - Prima che venga raggiunta la data di conservazione di una versione a oggetti, tale versione non può essere eliminata da alcun metodo.
 - Gli oggetti nei bucket con S3 Object Lock abilitato vengono conservati da ILM "forever". Tuttavia, una volta raggiunta la data di conservazione, una versione dell'oggetto può essere eliminata da una richiesta del client o dalla scadenza del ciclo di vita del bucket.

- Se i client S3 applicano al bucket una data di conservazione predefinita, non devono specificare una data di conservazione per ciascun oggetto.
- **Richiesta di eliminazione del client:** Un client S3 o Swift può emettere una richiesta di eliminazione dell'oggetto. Quando un client elimina un oggetto, tutte le copie dell'oggetto vengono rimosse dal sistema StorageGRID.
- **Elimina oggetti nel bucket:** Gli utenti di tenant Manager possono utilizzare questa opzione per rimuovere in modo permanente tutte le copie degli oggetti e delle versioni degli oggetti nei bucket selezionati dal sistema StorageGRID.
- **Ciclo di vita del bucket S3:** I client S3 possono aggiungere una configurazione del ciclo di vita ai bucket che specifica un'azione di scadenza. Se esiste un ciclo di vita del bucket, StorageGRID elimina automaticamente tutte le copie di un oggetto quando viene soddisfatta la data o il numero di giorni specificati nell'azione di scadenza, a meno che il client non elimini prima l'oggetto.
- **Istruzioni di posizionamento ILM:** Supponendo che il bucket non abbia attivato il blocco oggetti S3 e che non vi sia alcun ciclo di vita del bucket, StorageGRID elimina automaticamente un oggetto al termine dell'ultimo periodo di tempo della regola ILM e non vi sono ulteriori posizionamenti specificati per l'oggetto.

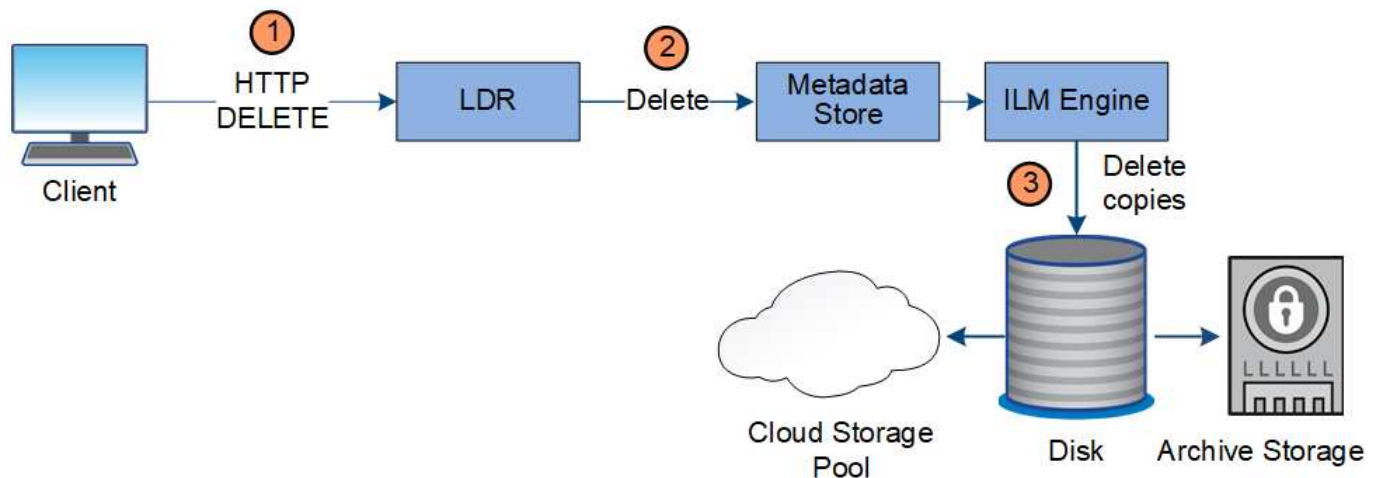


L'azione Expiration (scadenza) in un ciclo di vita del bucket S3 sovrascrive sempre le impostazioni ILM. Di conseguenza, un oggetto potrebbe essere conservato sulla griglia anche dopo che sono scadute le istruzioni ILM per il posizionamento dell'oggetto.

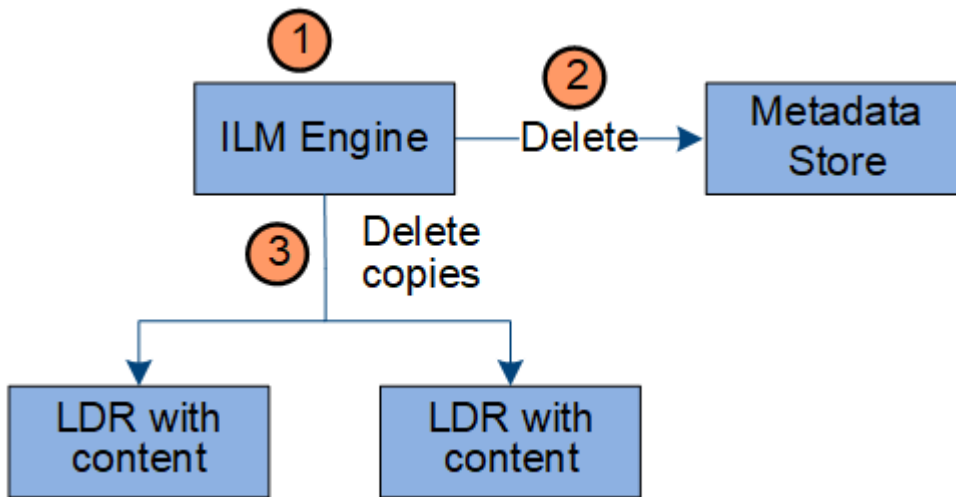
Come vengono cancellati i marker di eliminazione S3

Quando un oggetto con versione viene cancellato, StorageGRID crea un indicatore di eliminazione come versione corrente dell'oggetto. Per rimuovere il marker di eliminazione a zero byte dal bucket, il client S3 deve eliminare esplicitamente la versione dell'oggetto. I contrassegni di eliminazione non vengono rimossi da ILM, dalle regole del ciclo di vita del bucket o dagli oggetti Delete nelle operazioni bucket.

Eliminazione del flusso di dati per il client



1. Il servizio LDR riceve una richiesta di eliminazione dall'applicazione client.
2. Il servizio LDR aggiorna l'archivio di metadati in modo che l'oggetto venga cancellato dalle richieste del client e istruisce il motore ILM a rimuovere tutte le copie dei dati dell'oggetto.
3. L'oggetto viene rimosso dal sistema. L'archivio di metadati viene aggiornato per rimuovere i metadati degli oggetti.



1. Il motore ILM determina che l'oggetto deve essere cancellato.
2. Il motore ILM invia una notifica all'archivio di metadati. L'archivio di metadati aggiorna i metadati degli oggetti in modo che l'oggetto venga cancellato dalle richieste del client.
3. Il motore ILM rimuove tutte le copie dell'oggetto. L'archivio di metadati viene aggiornato per rimuovere i metadati degli oggetti.

Utilizza la gestione del ciclo di vita delle informazioni

Si utilizza la gestione del ciclo di vita delle informazioni (ILM) per controllare il posizionamento, la durata e il comportamento di acquisizione di tutti gli oggetti nel sistema StorageGRID. Le regole ILM determinano il modo in cui StorageGRID memorizza gli oggetti nel tempo. Configurare una o più regole ILM e aggiungerle a un criterio ILM.

Una griglia ha solo una policy attiva alla volta. Un criterio può contenere più regole.

Le regole ILM definiscono:

- Quali oggetti devono essere memorizzati. Una regola può essere applicata a tutti gli oggetti oppure è possibile specificare filtri per identificare gli oggetti a cui si applica una regola. Ad esempio, una regola può essere applicata solo agli oggetti associati a determinati account tenant, a specifici bucket S3 o a contenitori Swift o a specifici valori di metadati.
- Il tipo e la posizione di storage. Gli oggetti possono essere memorizzati nei nodi di storage, nei pool di storage cloud o nei nodi di archiviazione.
- Il tipo di copie a oggetti eseguite. Le copie possono essere replicate o codificate per la cancellazione.
- Per le copie replicate, il numero di copie eseguite.
- Per le copie codificate erasure, viene utilizzato lo schema di erasure coding.
- Il cambia nel tempo nella posizione di storage di un oggetto e nel tipo di copie.
- Modalità di protezione dei dati degli oggetti durante l'acquisizione degli oggetti nella griglia (posizionamento sincrono o doppio commit).

Si noti che i metadati degli oggetti non sono gestiti dalle regole ILM. I metadati degli oggetti vengono invece memorizzati in un database Cassandra in un archivio di metadati. Tre copie dei metadati degli oggetti vengono

gestite automaticamente in ogni sito per proteggere i dati dalla perdita.

Esempio di regola ILM

Ad esempio, una regola ILM potrebbe specificare quanto segue:

- Si applicano solo agli oggetti appartenenti al tenant A.
- Eseguire due copie replicate di tali oggetti e memorizzare ciascuna copia in un sito diverso.
- Conservare le due copie “forever,” il che significa che StorageGRID non le eliminerà automaticamente. Al contrario, StorageGRID conserverà questi oggetti fino a quando non saranno cancellati da una richiesta di eliminazione del client o dalla scadenza di un ciclo di vita del bucket.
- Utilizzare l'opzione bilanciato per il comportamento di acquisizione: L'istruzione di posizionamento a due siti viene applicata non appena il tenant A salva un oggetto in StorageGRID, a meno che non sia possibile eseguire immediatamente entrambe le copie richieste.

Ad esempio, se il sito 2 non è raggiungibile quando il tenant A salva un oggetto, StorageGRID eseguirà due copie intermedie sui nodi di storage nel sito 1. Non appena il sito 2 sarà disponibile, StorageGRID effettuerà la copia richiesta presso il sito.

Come un criterio ILM valuta gli oggetti

Il criterio ILM attivo per il sistema StorageGRID controlla il posizionamento, la durata e il comportamento di acquisizione di tutti gli oggetti.

Quando i client salvano gli oggetti in StorageGRID, gli oggetti vengono valutati in base all'insieme ordinato di regole ILM nel criterio attivo, come segue:

1. Se i filtri per la prima regola del criterio corrispondono a un oggetto, l'oggetto viene acquisito in base al comportamento di acquisizione di tale regola e memorizzato in base alle istruzioni di posizionamento di tale regola.
2. Se i filtri per la prima regola non corrispondono all'oggetto, l'oggetto viene valutato in base a ogni regola successiva nel criterio fino a quando non viene effettuata una corrispondenza.
3. Se nessuna regola corrisponde a un oggetto, vengono applicate le istruzioni di inserimento e posizionamento della regola predefinita nel criterio. La regola predefinita è l'ultima regola di un criterio e non può utilizzare alcun filtro. Deve essere applicato a tutti i tenant, a tutti i bucket e a tutte le versioni degli oggetti.

Esempio di policy ILM

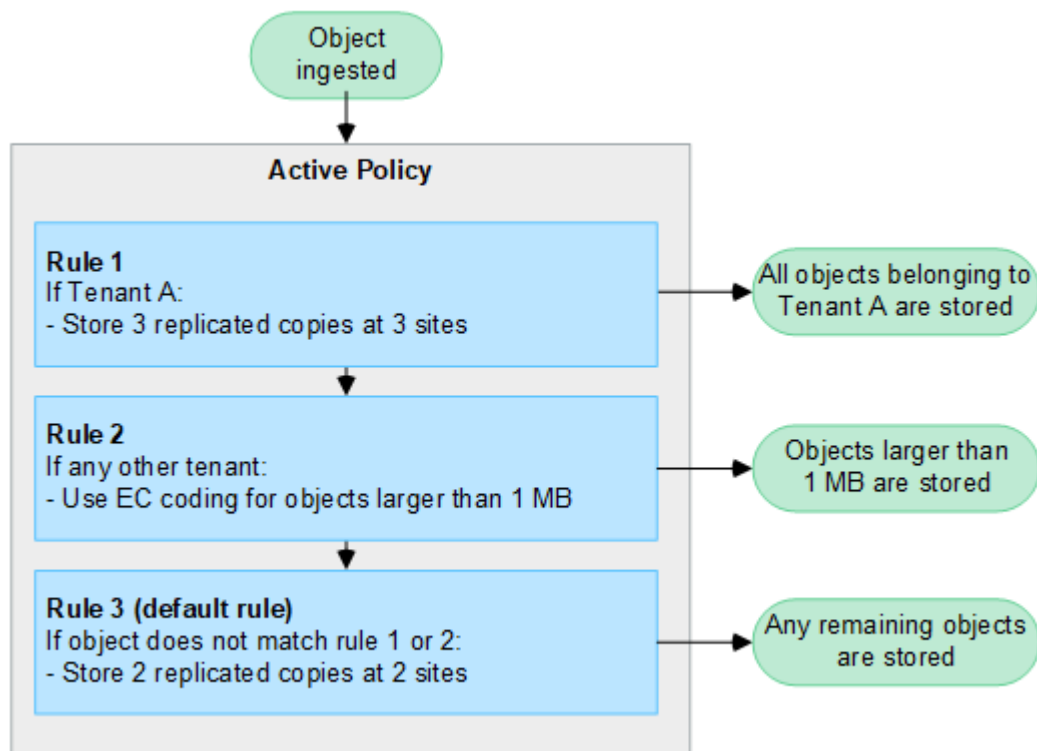
Ad esempio, un criterio ILM potrebbe contenere tre regole ILM che specificano quanto segue:

- **Regola 1: Copie replicate per il tenant A**
 - Abbina tutti gli oggetti appartenenti al tenant A.
 - Memorizzare questi oggetti come tre copie replicate in tre siti.
 - Gli oggetti appartenenti ad altri tenant non corrispondono alla regola 1, quindi vengono valutati in base alla regola 2.
- **Regola 2: Erasure coding per oggetti superiori a 1 MB**
 - Associare tutti gli oggetti degli altri tenant, ma solo se sono superiori a 1 MB. Questi oggetti più grandi vengono memorizzati utilizzando la codifica di cancellazione 6+3 in tre siti.

- Non corrisponde a oggetti di dimensioni pari o inferiori a 1 MB, pertanto questi oggetti vengono valutati in base alla regola 3.

- **Regola 3: 2 copie 2 data center** (impostazione predefinita)

- È l'ultima regola predefinita del criterio. Non utilizza filtri.
- Creare due copie replicate di tutti gli oggetti non corrispondenti alla regola 1 o alla regola 2 (oggetti non appartenenti al tenant A di dimensioni pari o inferiori a 1 MB).



Informazioni correlate

- ["Gestire gli oggetti con ILM"](#)

Esplora StorageGRID

Esplora Grid Manager

Grid Manager è l'interfaccia grafica basata su browser che consente di configurare, gestire e monitorare il sistema StorageGRID.

Quando si accede a Grid Manager, si sta effettuando la connessione a un nodo amministratore. Ogni sistema StorageGRID include un nodo di amministrazione primario e un numero qualsiasi di nodi di amministrazione non primari. È possibile connettersi a qualsiasi nodo amministratore e ciascun nodo amministratore visualizza una vista simile del sistema StorageGRID.

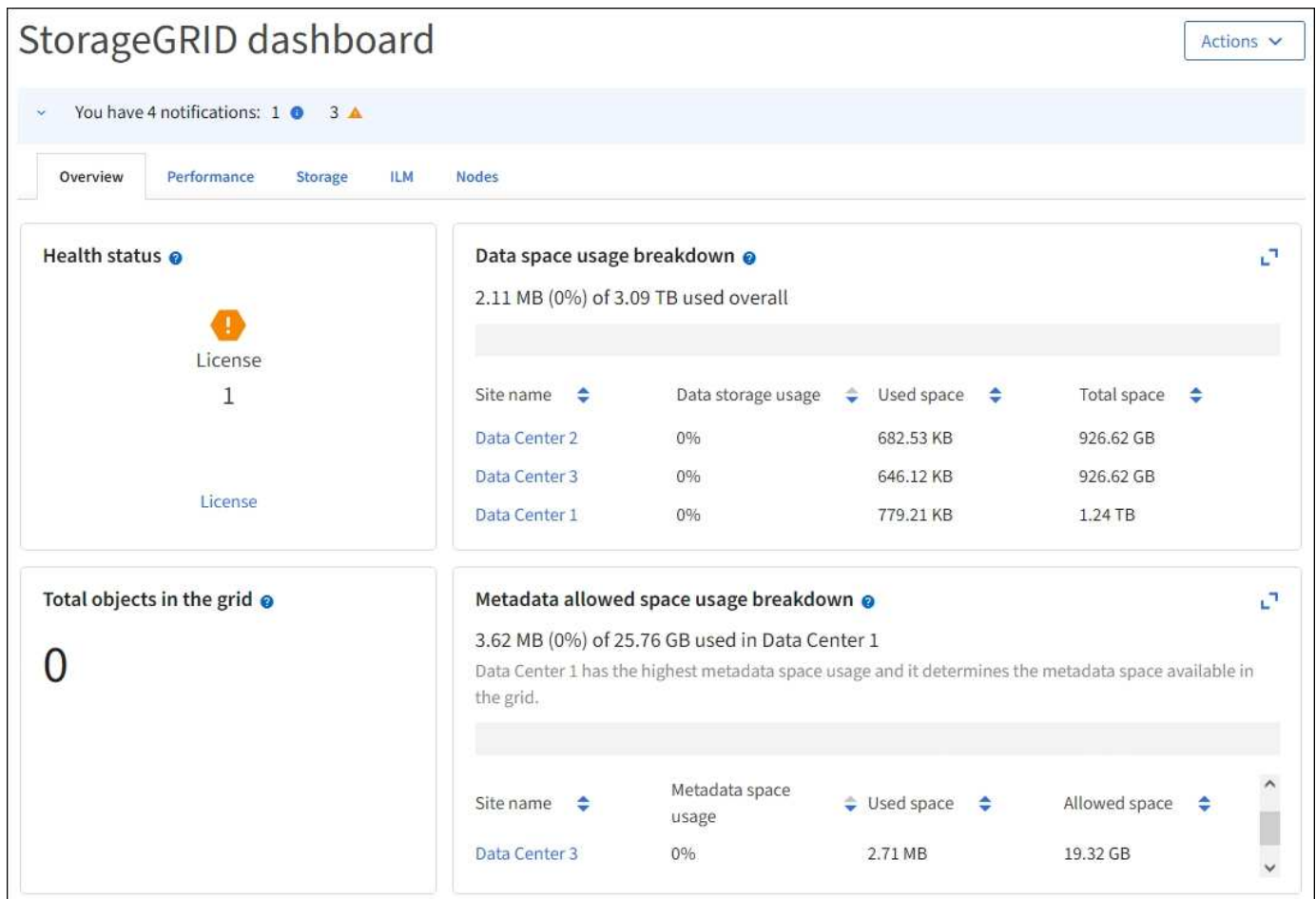
È possibile accedere a Grid Manager utilizzando un ["browser web supportato"](#).

Dashboard di Grid Manager

Quando accedi per la prima volta a Grid Manager, puoi utilizzare la dashboard per monitorare le attività del sistema a colpo d'occhio.

La dashboard contiene informazioni sullo stato e le performance del sistema, sull'utilizzo dello storage, sui

processi ILM, sulle operazioni S3 e Swift e sui nodi della griglia. È possibile configurare la dashboard selezionando da una raccolta di schede che contengono le informazioni necessarie per monitorare efficacemente il sistema.



Per una spiegazione delle informazioni visualizzate su ciascuna scheda, selezionare l'icona della guida per quella scheda.

Scopri di più

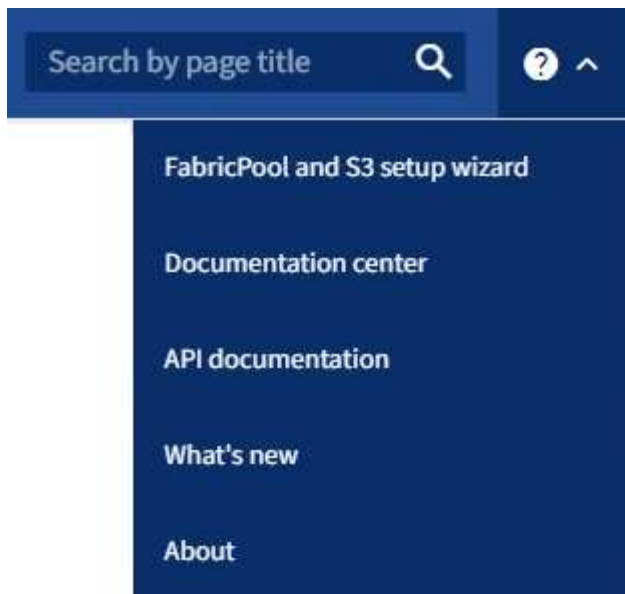
- ["Visualizzare e configurare la dashboard"](#)

Campo di ricerca

Il campo **Search** nella barra di intestazione consente di accedere rapidamente a una pagina specifica all'interno di Grid Manager. Ad esempio, è possibile immettere **km** per accedere alla pagina del server di gestione delle chiavi (KMS). È possibile utilizzare **Cerca** per trovare le voci nella barra laterale di Grid Manager e nei menu Configurazione, manutenzione e supporto.

Menu Guida

Il menu della guida Consente di accedere all'installazione guidata di FabricPool e S3, al centro di documentazione di StorageGRID per la release corrente e alla documentazione API. È inoltre possibile determinare quale versione di StorageGRID è attualmente installata.

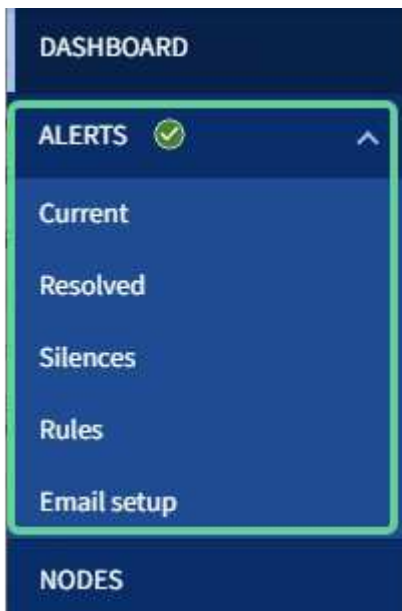


Scopri di più

- ["Utilizzare l'installazione guidata di FabricPool"](#)
- ["Utilizzare l'installazione guidata S3"](#)
- ["Utilizzare l'API Grid Management"](#)

Menu Avvisi

Il menu Avvisi fornisce un'interfaccia di facile utilizzo per rilevare, valutare e risolvere i problemi che potrebbero verificarsi durante il funzionamento di StorageGRID.



Dal menu Alerts (Avvisi), è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- Rivedere gli avvisi correnti
- Esaminare gli avvisi risolti
- Configurare i silenzi per eliminare le notifiche di avviso

- Definire le regole di avviso per le condizioni che attivano gli avvisi
- Configurare il server di posta elettronica per le notifiche degli avvisi

Scopri di più

- ["Gestire gli avvisi"](#)

Pagina nodi

La pagina Nodes (nodi) visualizza informazioni sull'intera griglia, su ciascun sito della griglia e su ciascun nodo di un sito.

La home page dei nodi visualizza le metriche combinate per l'intera griglia. Per visualizzare le informazioni relative a un determinato sito o nodo, selezionare il sito o nodo.

| Name | Type | Object data used | Object metadata used | CPU usage |
|------------------------|--------------------|------------------|----------------------|-----------|
| StorageGRID Deployment | Grid | 0% | 0% | — |
| ^ Data Center 1 | Site | 0% | 0% | — |
| ✓ DC1-ADM1 | Primary Admin Node | — | — | 21% |
| ✓ DC1-ARC1 | Archive Node | — | — | 8% |
| ✓ DC1-G1 | Gateway Node | — | — | 10% |
| ✓ DC1-S1 | Storage Node | 0% | 0% | 29% |

Scopri di più

- ["Visualizzare la pagina nodi"](#)

Pagina tenant

La pagina tenant consente di creare e monitorare gli account tenant di storage per il sistema StorageGRID. È necessario creare almeno un account tenant per specificare chi può memorizzare e recuperare gli oggetti e quali funzionalità sono disponibili.

La pagina tenant fornisce inoltre dettagli sull'utilizzo di ciascun tenant, tra cui la quantità di storage utilizzato e il numero di oggetti. Se si imposta una quota al momento della creazione del tenant, è possibile visualizzare la quantità di tale quota utilizzata.

Tenants

View information for each tenant account. Depending on the timing of ingests, network connectivity, and node status, the usage data shown might be out of date. To view more recent values, select the tenant name.

Create Export to CSV Actions Search tenants by name or ID

| <input type="checkbox"/> | Name | Logical space used | Quota utilization | Quota | Object count | Sign in/Copy URL |
|--------------------------|--------------|--------------------|-------------------|-----------|--------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | S3 Tenant | 0 bytes | 0% | 100.00 GB | 0 | → 📄 |
| <input type="checkbox"/> | Swift Tenant | 0 bytes | 0% | 100.00 GB | 0 | → 📄 |

← Previous 1 Next →

Scopri di più

- ["Gestire i tenant"](#)
- ["Utilizzare un account tenant"](#)

Menu ILM

Il menu ILM consente di configurare le regole e le policy ILM (Information Lifecycle Management) che regolano la durata e la disponibilità dei dati. È inoltre possibile inserire un identificatore di oggetto per visualizzare i metadati relativi a tale oggetto.

DASHBOARD

ALERTS ✓

NODES

TENANTS

ILM ^

- Rules
- Policies
- Storage pools
- Erasure coding
- Storage grades
- Regions
- Object metadata lookup

CONFIGURATION

Scopri di più

- ["Utilizza la gestione del ciclo di vita delle informazioni"](#)
- ["Gestire gli oggetti con ILM"](#)

Menu di configurazione

Il menu Configurazione consente di specificare le impostazioni di rete, di sicurezza, di sistema, di monitoraggio e di controllo degli accessi.

| Configuration | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|--------------------|-------------------------|---------------------|
| Configure your StorageGRID system. | | | | |
| Network | Security | System | Monitoring | Access control |
| High availability groups | Certificates | Grid federation | Audit and syslog server | Admin groups |
| Load balancer endpoints | Firewall control | Object compression | SNMP agent | Admin users |
| S3 endpoint domain names | Key management server | S3 Object Lock | | Grid passwords |
| Traffic classification | Security settings | Storage options | | Identity federation |
| VLAN interfaces | Proxy settings | | | Single sign-on |

Attività di rete

Le attività di rete includono:

- ["Gestione di gruppi ad alta disponibilità"](#)
- ["Gestione degli endpoint del bilanciamento del carico"](#)
- ["Configurazione dei nomi di dominio degli endpoint S3"](#)
- ["Gestione delle policy di classificazione del traffico"](#)
- ["Configurazione delle interfacce VLAN"](#)

Attività di sicurezza

Le attività di sicurezza includono:

- ["Gestione dei certificati di sicurezza"](#)
- ["Gestione dei controlli firewall interni"](#)
- ["Configurazione dei server di gestione delle chiavi"](#)
- Configurazione delle impostazioni di sicurezza, tra cui ["Policy TLS e SSH"](#), ["opzioni di protezione di rete e oggetti"](#) e il ["timeout di inattività del browser"](#).
- Configurazione delle impostazioni per ["Proxy dello storage"](#) o un ["Proxy amministratore"](#)

Attività di sistema

Le attività di sistema includono:

- Utilizzo di ["federazione di grid"](#) Per clonare le informazioni dell'account tenant e replicare i dati dell'oggetto tra due sistemi StorageGRID.
- Se si desidera, attivare ["Compressione degli oggetti memorizzati"](#) opzione.
- ["Gestione del blocco oggetti S3"](#)
- Informazioni sulle opzioni di storage, ad esempio ["segmentazione degli oggetti"](#) e ["filigrane dei volumi di storage"](#).

Attività di monitoraggio

Le attività di monitoraggio includono:

- ["Configurazione dei messaggi di audit e delle destinazioni dei log"](#)
- ["Utilizzo del monitoraggio SNMP"](#)

Attività di controllo degli accessi

Le attività di controllo degli accessi includono:

- ["Gestione dei gruppi di amministratori"](#)
- ["Gestione degli utenti amministratori"](#)
- Modifica di ["passphrase di provisioning"](#) oppure ["password della console dei nodi"](#)
- ["Utilizzo della federazione delle identità"](#)
- ["Configurazione di SSO"](#)

Menu di manutenzione

Il menu Maintenance (manutenzione) consente di eseguire attività di manutenzione, manutenzione del sistema e manutenzione della rete.

Maintenance

Perform maintenance procedures on your StorageGRID system.

| Tasks | System | Network |
|------------------------------|------------------|--------------|
| Decommission | License | DNS servers |
| Expansion | Recovery package | Grid Network |
| Recovery | Software update | NTP servers |
| Rename grid, sites, or nodes | | |
| Object existence check | | |
| Volume restoration | | |

Attività

Le attività di manutenzione includono:

- ["Operazioni di decommissionamento"](#) per rimuovere i nodi e i siti della griglia inutilizzati
- ["Operazioni di espansione"](#) per aggiungere nuovi nodi di griglia e siti
- ["Procedure di ripristino del nodo Grid"](#) per sostituire un nodo guasto e ripristinare i dati
- ["Rinominare le procedure"](#) per modificare i nomi di visualizzazione della griglia, dei siti e dei nodi
- ["Operazioni di controllo dell'esistenza degli oggetti"](#) per verificare l'esistenza (anche se non la correttezza) dei dati oggetto
- ["Operazioni di ripristino dei volumi"](#)

Sistema

Le attività di manutenzione del sistema che è possibile eseguire includono:

- ["Visualizzazione delle informazioni sulla licenza StorageGRID"](#) oppure ["aggiornamento delle informazioni sulla licenza"](#)
- Generazione e download di ["Pacchetto di ripristino"](#)
- Esecuzione di aggiornamenti software StorageGRID, inclusi aggiornamenti software, hotfix e aggiornamenti del software SANtricity OS su alcune appliance
 - ["Procedura di aggiornamento"](#)
 - ["Procedura di hotfix"](#)
 - ["Aggiorna il sistema operativo SANtricity sui controller di storage SG6000 utilizzando Grid Manager"](#)
 - ["Aggiorna il sistema operativo SANtricity sui controller di storage SG5700 utilizzando Grid Manager"](#)

Rete

Le attività di manutenzione della rete che è possibile eseguire includono:

- ["Configurazione dei server DNS"](#)
- ["Aggiornamento delle subnet Grid Network in corso"](#)
- ["Gestione dei server NTP"](#)

Menu Support (supporto)

Il menu Support (supporto) fornisce opzioni che consentono al supporto tecnico di analizzare e risolvere i problemi del sistema. Il menu Support (supporto) comprende tre parti: Tools (Strumenti), Alarms (Allarmi) (legacy) e Other (Altro).

| Support | | |
|--|------------------------------------|------------------------------|
| If a problem occurs, use Support options to help technical support analyze and troubleshoot your system. | | |
| Tools | Alarms (legacy) | Other |
| AutoSupport | Current alarms | Link cost |
| Diagnostics | Historical alarms | NMS entities |
| Grid topology | Custom events | |
| Logs | Global alarms | |
| Metrics | Legacy email setup | |

Strumenti

Dalla sezione Tools (Strumenti) del menu Support (supporto), è possibile:

- ["Configurare AutoSupport"](#)
- ["Eseguire la diagnostica"](#) sullo stato corrente della griglia
- ["Accedere alla struttura Grid Topology"](#) per visualizzare informazioni dettagliate su nodi, servizi e attributi della griglia
- ["Raccogliere i file di log e i dati di sistema"](#)
- ["Rivedere le metriche di supporto"](#)



I tool disponibili nell'opzione **metriche** sono destinati all'utilizzo da parte del supporto tecnico. Alcune funzioni e voci di menu di questi strumenti sono intenzionalmente non funzionali.

Allarmi (legacy)

Dalla sezione Alarms (legacy) del menu Support (supporto), è possibile rivedere gli allarmi correnti, storici e

globali, impostare eventi personalizzati e impostare notifiche e-mail per gli allarmi legacy. Vedere "[Gestire gli allarmi \(sistema legacy\)](#)".



Mentre il sistema di allarme legacy continua a essere supportato, il sistema di allarme offre vantaggi significativi ed è più facile da utilizzare.

Esplora il tenant manager

Tenant Manager è l'interfaccia grafica basata su browser a cui gli utenti tenant accedono per configurare, gestire e monitorare i propri account di storage.

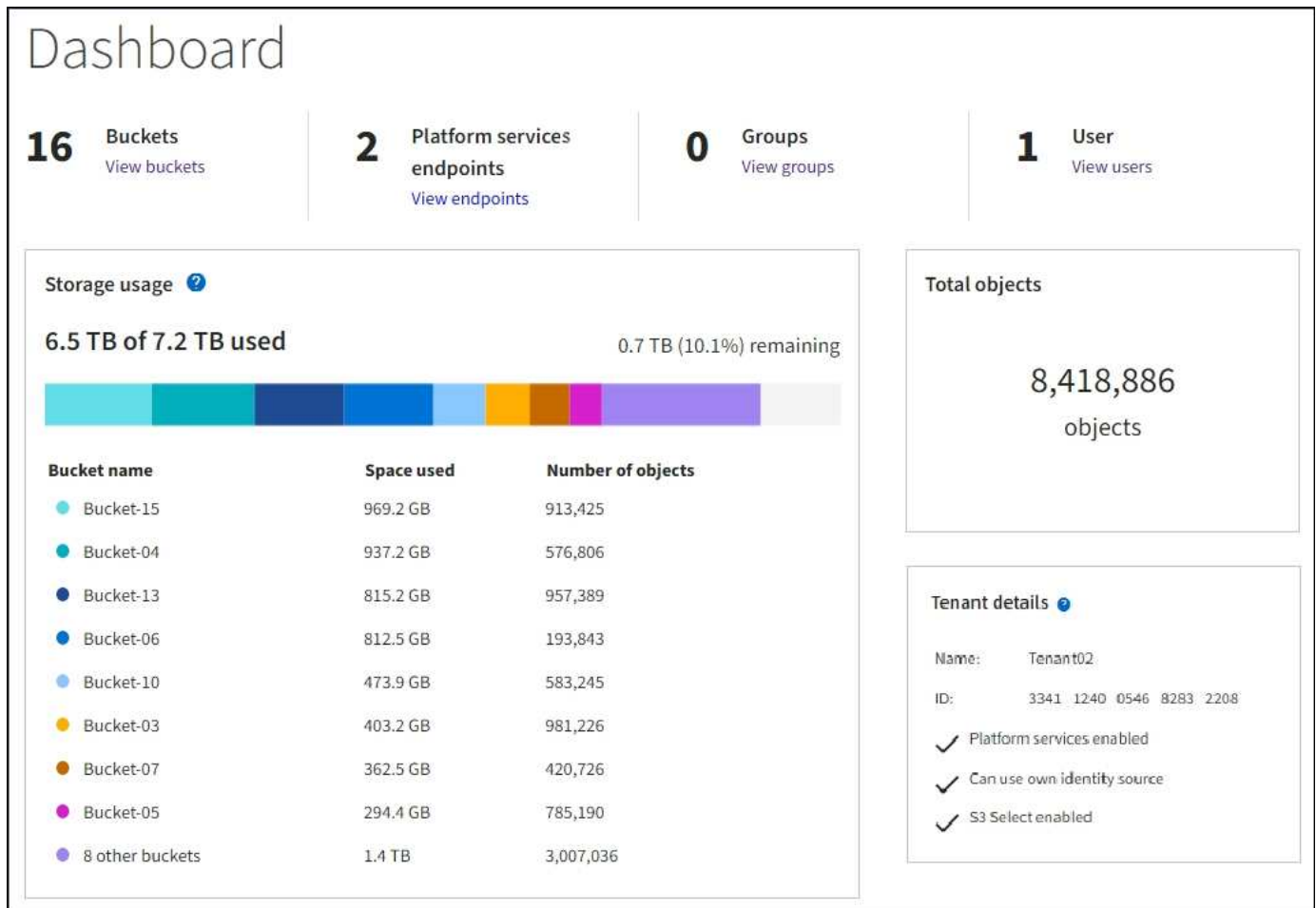
Quando gli utenti tenant accedono a Tenant Manager, si connettono a un nodo Admin.

Dashboard di tenant Manager

Dopo che un amministratore di grid ha creato un account tenant utilizzando Grid Manager o l'API Grid Management, gli utenti del tenant possono accedere a Tenant Manager.

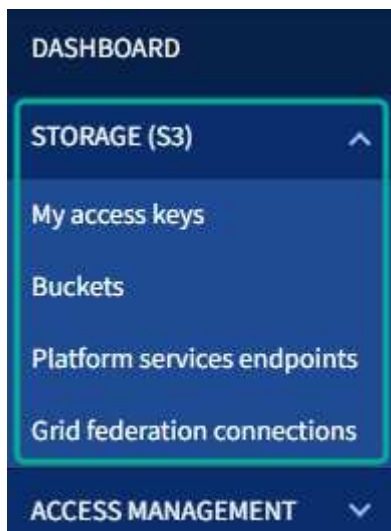
La dashboard di Tenant Manager consente agli utenti del tenant di monitorare l'utilizzo dello storage in un colpo d'occhio. Il pannello Storage Use (utilizzo storage) contiene un elenco dei bucket più grandi (S3) o container (Swift) per il tenant. Il valore spazio utilizzato è la quantità totale di dati oggetto nel bucket o nel container. Il grafico a barre rappresenta le dimensioni relative di questi bucket o container.

Il valore visualizzato sopra il grafico a barre è la somma dello spazio utilizzato per tutti i bucket o i container del tenant. Se al momento della creazione dell'account è stato specificato il numero massimo di gigabyte, terabyte o petabyte disponibili per il tenant, viene visualizzata anche la quantità di quota utilizzata e rimanente.



Menu Storage (S3)

Il menu Storage (archiviazione) è disponibile solo per gli account tenant S3. Questo menu consente agli utenti S3 di gestire le chiavi di accesso, creare, gestire ed eliminare i bucket, gestire gli endpoint dei servizi della piattaforma e visualizzare le connessioni di federazione di griglie che possono utilizzare.



Chiavi di accesso personali

Gli utenti del tenant S3 possono gestire le chiavi di accesso come segue:

- Gli utenti che dispongono dell'autorizzazione Gestisci le tue credenziali S3 possono creare o rimuovere le proprie chiavi di accesso S3.
- Gli utenti che dispongono dell'autorizzazione di accesso root possono gestire le chiavi di accesso per l'account root S3, il proprio account e tutti gli altri utenti. Le chiavi di accesso root forniscono anche l'accesso completo ai bucket e agli oggetti del tenant, a meno che non vengano disabilitate esplicitamente da una policy del bucket.



La gestione delle chiavi di accesso per altri utenti avviene dal menu Gestione accessi.

Bucket

Gli utenti del tenant S3 con le autorizzazioni appropriate possono eseguire le seguenti attività per i bucket:

- Creare bucket
- Attiva blocco oggetti S3 per un nuovo bucket (presuppone che il blocco oggetti S3 sia abilitato per il sistema StorageGRID)
- Aggiornare le impostazioni del livello di coerenza
- Attiva e disattiva gli ultimi aggiornamenti dell'orario di accesso
- Attivare o sospendere il controllo delle versioni degli oggetti
- Aggiorna la conservazione predefinita del blocco oggetti S3
- Configurare la condivisione delle risorse tra origini (CORS)
- Elimina tutti gli oggetti in un bucket
- Eliminare i bucket vuoti
- Utilizzare ["Console S3 sperimentale"](#) per gestire gli oggetti bucket

Se un amministratore di grid ha abilitato l'utilizzo dei servizi della piattaforma per l'account tenant, un utente tenant S3 con le autorizzazioni appropriate può eseguire anche queste attività:

- Configurare le notifiche degli eventi S3, che possono essere inviate a un servizio di destinazione che supporti Amazon Simple Notification Service™ (Amazon SNS).
- Configurare la replica di CloudMirror, che consente al tenant di replicare automaticamente gli oggetti in un bucket S3 esterno.
- Configurare l'integrazione della ricerca, che invia i metadati degli oggetti a un indice di ricerca di destinazione ogni volta che un oggetto viene creato, cancellato o i relativi metadati o tag vengono aggiornati.

Endpoint dei servizi di piattaforma

Se un amministratore di grid ha abilitato l'utilizzo dei servizi di piattaforma per l'account tenant, un utente tenant S3 con l'autorizzazione Gestisci endpoint può configurare un endpoint di destinazione per ciascun servizio di piattaforma.

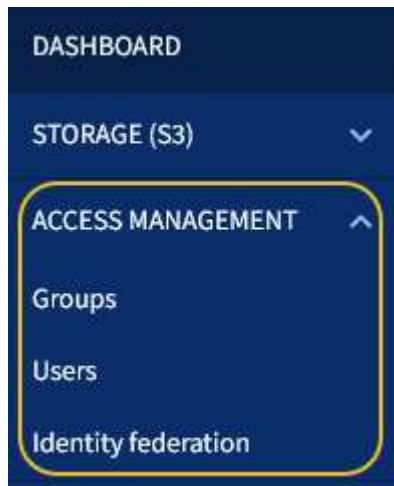
Connessioni a federazione di griglie

Se un amministratore della griglia ha abilitato l'utilizzo di una connessione a federazione di griglie per l'account tenant, un utente tenant S3 che dispone dell'autorizzazione di accesso root può visualizzare il nome della connessione e accedere alla pagina dei dettagli del bucket per ogni bucket che ha attivato la replica cross-grid, e visualizzare l'errore più recente che si verifica quando i dati del bucket venivano replicati nell'altra griglia

della connessione. Vedere ["Visualizza connessioni di federazione di griglie"](#).

Accedere al menu Gestione

Il menu Gestione accessi consente ai tenant StorageGRID di importare gruppi di utenti da un'origine di identità federata e assegnare autorizzazioni di gestione. I tenant possono anche gestire utenti e gruppi di tenant locali, a meno che il single sign-on (SSO) non sia attivo per l'intero sistema StorageGRID.



Informazioni correlate

- ["Utilizzare un account tenant"](#)

Linee guida per il networking

Linee guida per il networking: Panoramica

Utilizza queste linee guida per conoscere l'architettura StorageGRID e le topologie di rete e per conoscere i requisiti per la configurazione e il provisioning di rete.

A proposito di queste istruzioni

Queste linee guida forniscono informazioni utili per creare l'infrastruttura di rete StorageGRID prima di implementare e configurare i nodi StorageGRID. Utilizzare queste linee guida per garantire che la comunicazione possa avvenire tra tutti i nodi della griglia e tra la griglia e i client e i servizi esterni.

I client esterni e i servizi esterni devono connettersi alle reti StorageGRID per eseguire le seguenti funzioni:

- Memorizzare e recuperare i dati degli oggetti
- Ricevi notifiche via email
- Accedere all'interfaccia di gestione di StorageGRID (il gestore di griglia e il gestore dei tenant)
- Accesso alla condivisione dell'audit (opzionale)
- Fornire servizi come:
 - NTP (Network Time Protocol)
 - DNS (Domain Name System)
 - Server di gestione delle chiavi (KMS)

La rete StorageGRID deve essere configurata in modo appropriato per gestire il traffico per queste funzioni e altro ancora.

Prima di iniziare

La configurazione della rete per un sistema StorageGRID richiede un livello elevato di esperienza con switch Ethernet, reti TCP/IP, subnet, routing di rete e firewall.

Prima di configurare la rete, acquisire familiarità con l'architettura StorageGRID come descritto in ["Scopri di più su StorageGRID"](#).

Dopo aver stabilito quali reti StorageGRID si desidera utilizzare e come configurarle, è possibile installare e configurare i nodi StorageGRID seguendo le istruzioni appropriate.

Installare nodi basati su software

- ["Installare Red Hat Enterprise Linux o CentOS"](#)
- ["Installare Ubuntu o Debian"](#)
- ["Installare VMware"](#)

Installare i nodi appliance

- ["Installare l'hardware dell'appliance"](#)

Configurare e amministrare il software StorageGRID

- ["Amministrare StorageGRID"](#)
- ["Note di rilascio"](#)

Tipi di rete StorageGRID

I nodi della griglia in un sistema StorageGRID elaborano *grid traffic*, *admin traffic* e *client traffic*. È necessario configurare la rete in modo appropriato per gestire questi tre tipi di traffico e fornire controllo e sicurezza.

Tipi di traffico

| Tipo di traffico | Descrizione | Tipo di rete |
|-------------------------|---|--|
| Traffico di rete | Il traffico StorageGRID interno che viaggia tra tutti i nodi della griglia. Tutti i nodi della rete devono essere in grado di comunicare con tutti gli altri nodi della rete. | Grid Network (obbligatorio) |
| Traffico amministrativo | Il traffico utilizzato per l'amministrazione e la manutenzione del sistema. | Admin Network (opzionale), Rete VLAN (opzionale) |
| Traffico del client | Il traffico che viaggia tra le applicazioni client esterne e il grid, incluse tutte le richieste di storage a oggetti dai client S3 e Swift. | Rete client (opzionale), Rete VLAN (opzionale) |

È possibile configurare la rete nei seguenti modi:

- Solo Grid Network
- Reti Grid e Admin
- Reti grid e client
- Reti Grid, Admin e Client

Grid Network è obbligatorio e può gestire tutto il traffico di rete. Le reti Admin e Client possono essere incluse al momento dell'installazione o aggiunte in un secondo momento per adattarsi alle modifiche dei requisiti. Sebbene la rete amministrativa e la rete client siano opzionali, quando si utilizzano queste reti per gestire il traffico amministrativo e client, la rete griglia può essere resa isolata e sicura.

Le porte interne sono accessibili solo tramite la rete Grid. Le porte esterne sono accessibili da tutti i tipi di rete. Questa flessibilità offre diverse opzioni per la progettazione di un'implementazione StorageGRID e la configurazione di IP esterni e filtraggio delle porte in switch e firewall. Vedere ["comunicazioni interne al nodo di rete"](#) e ["comunicazioni esterne"](#).

Interfacce di rete

I nodi StorageGRID sono connessi a ciascuna rete utilizzando le seguenti interfacce specifiche:

| Rete | Nome dell'interfaccia |
|-----------------------------|-----------------------|
| Grid Network (obbligatorio) | eth0 |
| Admin Network (opzionale) | eth1 |
| Rete client (opzionale) | eth2 |

Per ulteriori informazioni sulla mappatura delle porte fisiche o virtuali alle interfacce di rete dei nodi, consultare le istruzioni di installazione:

Nodi basati su software

- ["Installare Red Hat Enterprise Linux o CentOS"](#)
- ["Installare Ubuntu o Debian"](#)
- ["Installare VMware"](#)

Nodi appliance

- ["Appliance di storage SGF6112"](#)
- ["Appliance di storage SG6000"](#)
- ["Appliance di storage SG5700"](#)
- ["Appliance di servizi SG100 e SG1000"](#)

Informazioni di rete per ciascun nodo

È necessario configurare quanto segue per ogni rete abilitata su un nodo:

- Indirizzo IP
- Subnet mask
- Indirizzo IP del gateway

È possibile configurare una sola combinazione di indirizzo IP/maschera/gateway per ciascuna delle tre reti su ciascun nodo della griglia. Se non si desidera configurare un gateway per una rete, utilizzare l'indirizzo IP come indirizzo del gateway.

Gruppi ad alta disponibilità

I gruppi ad alta disponibilità (ha) consentono di aggiungere indirizzi IP virtuali (VIP) all'interfaccia Grid o Client Network. Per ulteriori informazioni, vedere ["Gestire i gruppi ad alta disponibilità"](#).

Grid Network

La rete grid è obbligatoria. Viene utilizzato per tutto il traffico StorageGRID interno. Grid Network offre connettività tra tutti i nodi della rete, in tutti i siti e le subnet. Tutti i nodi della rete Grid devono essere in grado di comunicare con tutti gli altri nodi. La rete Grid può essere costituita da più sottoreti. Le reti contenenti servizi grid critici, come NTP, possono essere aggiunte anche come subnet grid.



StorageGRID non supporta NAT (Network Address Translation) tra nodi.

La rete Grid può essere utilizzata per tutto il traffico amministrativo e per tutto il traffico client, anche se sono configurate la rete Admin e la rete client. Il gateway Grid Network è il gateway predefinito del nodo, a meno che il nodo non abbia configurato la rete client.



Quando si configura Grid Network, è necessario assicurarsi che la rete sia protetta da client non attendibili, ad esempio quelli su Internet.

Tenere presente i seguenti requisiti e dettagli per il gateway Grid Network:

- Il gateway Grid Network deve essere configurato se sono presenti più subnet Grid.
- Il gateway Grid Network è il gateway predefinito del nodo fino al completamento della configurazione della griglia.
- Le route statiche vengono generate automaticamente per tutti i nodi a tutte le subnet configurate nell'elenco globale delle subnet di rete Grid.
- Se viene aggiunta una rete client, il gateway predefinito passa dal gateway Grid Network al gateway Client Network una volta completata la configurazione della rete.

Admin Network (rete amministrativa)

La rete di amministrazione è opzionale. Una volta configurato, può essere utilizzato per l'amministrazione del sistema e il traffico di manutenzione. La rete amministrativa è in genere una rete privata e non deve essere instradabile tra i nodi.

È possibile scegliere i nodi della griglia su cui attivare la rete di amministrazione.

Quando si utilizza la rete di amministrazione, non è necessario che il traffico amministrativo e di manutenzione si sposti attraverso la rete di griglia. Gli utilizzi tipici della rete di amministrazione includono:

- Accesso alle interfacce utente di Grid Manager e Tenant Manager.
- Accesso a servizi critici come server NTP, server DNS, server KMS (Key Management Server) esterni e server LDAP (Lightweight Directory Access Protocol).
- Accesso ai registri di controllo sui nodi di amministrazione.
- Accesso SSH (Secure Shell Protocol) per manutenzione e supporto.

La rete amministrativa non viene mai utilizzata per il traffico di rete interno. Viene fornito un gateway Admin Network che consente alla rete di amministrazione di comunicare con più sottoreti esterne. Tuttavia, il gateway Admin Network non viene mai utilizzato come gateway predefinito del nodo.

Tenere presente i seguenti requisiti e dettagli per il gateway Admin Network:

- Il gateway Admin Network è necessario se le connessioni vengono effettuate dall'esterno della subnet Admin Network o se sono configurate più subnet Admin Network.
- Vengono creati percorsi statici per ogni subnet configurata nell'elenco subnet di rete amministrativa del nodo.

Rete client

La rete client è opzionale. Una volta configurato, viene utilizzato per fornire l'accesso ai servizi grid per le applicazioni client come S3 e Swift. Se si prevede di rendere i dati StorageGRID accessibili a una risorsa esterna (ad esempio, un pool di storage cloud o il servizio di replica di StorageGRID), la risorsa esterna può utilizzare anche la rete client. I nodi Grid possono comunicare con qualsiasi subnet raggiungibile tramite il gateway di rete client.

È possibile scegliere i nodi della griglia su cui deve essere attivata la rete client. Non è necessario che tutti i nodi si trovino sulla stessa rete client e i nodi non comunicheranno mai l'uno con l'altro sulla rete client. La rete client non diventa operativa fino al completamento dell'installazione della griglia.

Per una maggiore sicurezza, è possibile specificare che l'interfaccia di rete client di un nodo sia non attendibile in modo che la rete client sia più restrittiva delle connessioni consentite. Se l'interfaccia Client Network di un nodo non è attendibile, l'interfaccia accetta connessioni in uscita come quelle utilizzate dalla replica di CloudMirror, ma accetta solo connessioni in entrata su porte che sono state configurate esplicitamente come endpoint del bilanciamento del carico. Vedere ["Gestire i controlli firewall"](#) e ["Configurare gli endpoint del bilanciamento del carico"](#).

Quando si utilizza una rete client, il traffico client non deve attraversare la rete griglia. Il traffico Grid Network può essere separato su una rete sicura e non instradabile. I seguenti tipi di nodo sono spesso configurati con una rete client:

- Nodi gateway, perché questi nodi forniscono l'accesso al servizio bilanciamento del carico StorageGRID e all'accesso del client S3 e Swift alla griglia.
- Nodi di storage, perché questi nodi forniscono accesso ai protocolli S3 e Swift, ai Cloud Storage Pools e al servizio di replica CloudMirror.
- Nodi di amministrazione, per garantire che gli utenti tenant possano connettersi a tenant Manager senza dover utilizzare la rete di amministrazione.

Tenere presente quanto segue per il gateway di rete client:

- Il gateway di rete client è necessario se la rete client è configurata.
- Una volta completata la configurazione della griglia, il gateway di rete client diventa il percorso predefinito per il nodo della griglia.

Reti VLAN opzionali

Se necessario, è possibile utilizzare reti LAN virtuali (VLAN) per il traffico client e per alcuni tipi di traffico amministrativo. Il traffico Grid, tuttavia, non può utilizzare un'interfaccia VLAN. Il traffico StorageGRID interno tra i nodi deve sempre utilizzare la rete griglia su eth0.

Per supportare l'utilizzo delle VLAN, è necessario configurare una o più interfacce su un nodo come interfacce di trunk sullo switch. È possibile configurare l'interfaccia Grid Network (eth0) o l'interfaccia Client Network (eth2) come trunk oppure aggiungere interfacce trunk al nodo.

Se eth0 è configurato come trunk, il traffico Grid Network passa attraverso l'interfaccia nativa del trunk, come configurato sullo switch. Analogamente, se eth2 è configurato come trunk e Client Network è configurato sullo stesso nodo, Client Network utilizza la VLAN nativa della porta trunk come configurata sullo switch.

Solo il traffico admin in entrata, ad esempio utilizzato per il traffico SSH, Grid Manager o Tenant Manager, è supportato sulle reti VLAN. Il traffico in uscita, ad esempio utilizzato per NTP, DNS, LDAP, KMS e Cloud Storage Pool, non è supportato sulle reti VLAN.



Le interfacce VLAN possono essere aggiunte solo ai nodi Admin e ai nodi Gateway. Non è possibile utilizzare un'interfaccia VLAN per l'accesso client o amministrativo ai nodi di storage o ai nodi di archivio.

Vedere ["Configurare le interfacce VLAN"](#) per istruzioni e linee guida.

Le interfacce VLAN vengono utilizzate solo nei gruppi ha e vengono assegnati indirizzi VIP sul nodo attivo. Vedere ["Gestire i gruppi ad alta disponibilità"](#) per istruzioni e linee guida.

Esempi di topologia di rete

Topologia Grid Network

La topologia di rete più semplice viene creata configurando solo Grid Network.

Quando si configura Grid Network, si stabiliscono l'indirizzo IP host, la subnet mask e l'indirizzo IP gateway per l'interfaccia eth0 per ciascun nodo della griglia.

Durante la configurazione, è necessario aggiungere tutte le subnet Grid Network all'elenco di subnet Grid Network (GNSL). Questo elenco include tutte le subnet per tutti i siti e potrebbe includere anche sottoreti esterne che forniscono l'accesso a servizi critici come NTP, DNS o LDAP.

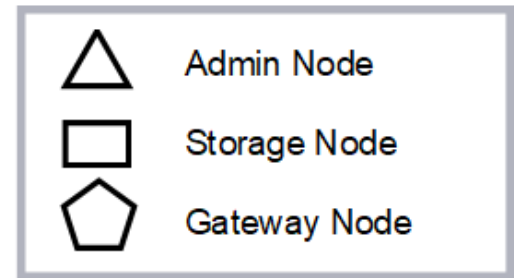
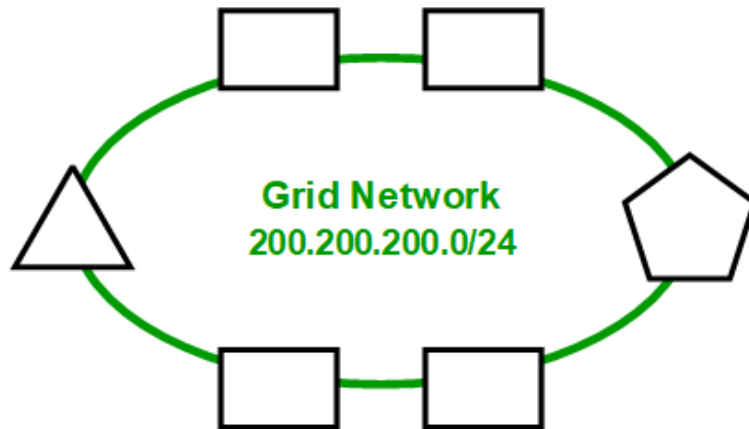
Al momento dell'installazione, l'interfaccia Grid Network applica route statiche per tutte le subnet in GNSL e imposta il percorso predefinito del nodo al gateway Grid Network, se configurato. GNSL non è richiesto se non esiste una rete client e il gateway Grid Network è il percorso predefinito del nodo. Vengono generati anche i percorsi host verso tutti gli altri nodi della griglia.

In questo esempio, tutto il traffico condivide la stessa rete, incluso il traffico relativo alle richieste dei client S3 e Swift e alle funzioni amministrative e di manutenzione.



Questa topologia è appropriata per implementazioni a singolo sito che non sono disponibili esternamente, implementazioni proof-of-concept o di test o quando un bilanciamento del carico di terze parti agisce come limite di accesso al client. Se possibile, la rete Grid deve essere utilizzata esclusivamente per il traffico interno. Sia la rete di amministrazione che la rete client presentano ulteriori restrizioni firewall che bloccano il traffico esterno verso i servizi interni. È supportato l'utilizzo di Grid Network per il traffico client esterno, ma questo tipo di utilizzo offre meno livelli di protezione.

Topology example: Grid Network only



Provisioned

GNSL → 200.200.200.0/24

| Grid Network | | |
|--------------|-------------------|---------------|
| Nodes | IP/mask | Gateway |
| Admin | 200.200.200.32/24 | 200.200.200.1 |
| Storage | 200.200.200.33/24 | 200.200.200.1 |
| Storage | 200.200.200.34/24 | 200.200.200.1 |
| Storage | 200.200.200.35/24 | 200.200.200.1 |
| Storage | 200.200.200.36/24 | 200.200.200.1 |
| Gateway | 200.200.200.37/24 | 200.200.200.1 |

System Generated

| Nodes | Routes | Type | From |
|-------|---------------------------|---------|----------------------|
| All | 0.0.0.0/0 → 200.200.200.1 | Default | Grid Network gateway |
| | 200.200.200.0/24 → eth0 | Link | Interface IP/mask |

Topologia della rete amministrativa

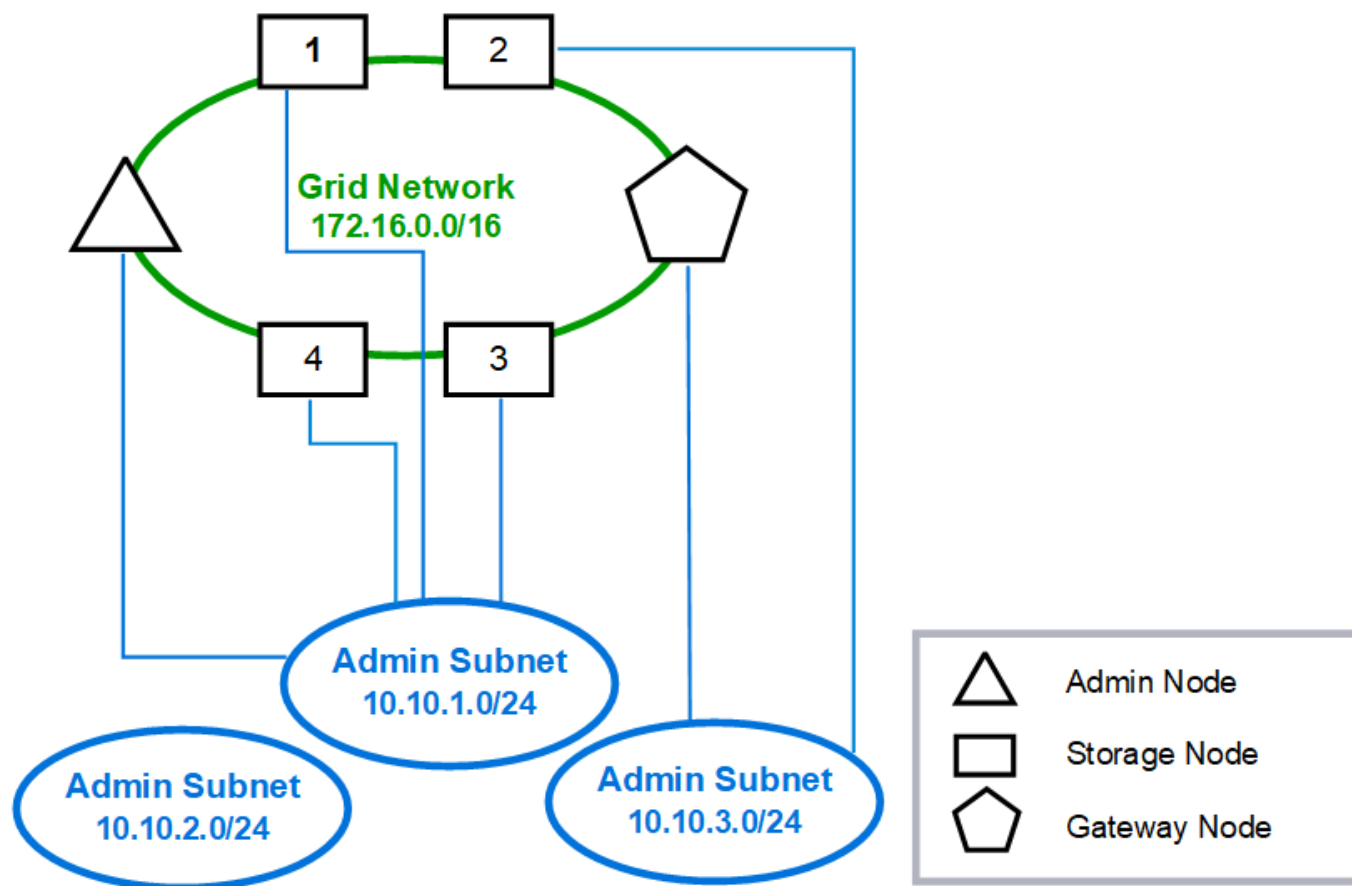
Disporre di una rete amministrativa è facoltativo. Un modo per utilizzare una rete amministrativa e una rete griglia consiste nel configurare una rete griglia inostradabile e una rete amministrativa limitata per ciascun nodo.

Quando si configura la rete amministrativa, si stabiliscono l'indirizzo IP host, la subnet mask e l'indirizzo IP gateway per l'interfaccia eth1 per ciascun nodo della griglia.

La rete amministrativa può essere univoca per ciascun nodo e può essere costituita da più sottoreti. Ciascun nodo può essere configurato con un Admin External Subnet List (AESL). AESL elenca le subnet raggiungibili tramite la rete di amministrazione per ciascun nodo. L'AESL deve includere anche le subnet di tutti i servizi a cui la griglia accede tramite la rete di amministrazione, come NTP, DNS, KMS e LDAP. Le route statiche vengono applicate a ciascuna subnet di AESL.

In questo esempio, Grid Network viene utilizzato per il traffico correlato alle richieste dei client S3 e Swift e alla gestione degli oggetti. Mentre la rete amministrativa viene utilizzata per le funzioni amministrative.

Topology example: Grid and Admin Networks



GNSL → 172.16.0.0/16

AESL (all) → 10.10.1.0/24 10.10.2.0/24 10.10.3.0/24

| Nodes | Grid Network | | Admin Network | |
|-----------|------------------|--------------|---------------|-----------|
| | IP/mask | Gateway | IP/mask | Gateway |
| Admin | 172.16.200.32/24 | 172.16.200.1 | 10.10.1.10/24 | 10.10.1.1 |
| Storage 1 | 172.16.200.33/24 | 172.16.200.1 | 10.10.1.11/24 | 10.10.1.1 |
| Storage 2 | 172.16.200.34/24 | 172.16.200.1 | 10.10.3.65/24 | 10.10.3.1 |
| Storage 3 | 172.16.200.35/24 | 172.16.200.1 | 10.10.1.12/24 | 10.10.1.1 |
| Storage 4 | 172.16.200.36/24 | 172.16.200.1 | 10.10.1.13/24 | 10.10.1.1 |
| Gateway | 172.16.200.37/24 | 172.16.200.1 | 10.10.3.66/24 | 10.10.3.1 |

| System Generated | | | | | |
|----------------------------------|---------------|---|--------------|---------|----------------------|
| Nodes | Routes | | | Type | From |
| All | 0.0.0.0/0 | → | 172.16.200.1 | Default | Grid Network gateway |
| Admin, Storage 1, 3, and 4 | 172.16.0.0/16 | → | eth0 | Static | GNSL |
| | 10.10.1.0/24 | → | eth1 | Link | Interface IP/mask |
| | 10.10.2.0/24 | → | 10.10.1.1 | Static | AESL |
| | 10.10.3.0/24 | → | 10.10.1.1 | Static | AESL |
| Storage 2, Gateway | 172.16.0.0/16 | → | eth0 | Static | GNSL |
| | 10.10.1.0/24 | → | 10.10.3.1 | Static | AESL |
| | 10.10.2.0/24 | → | 10.10.3.1 | Static | AESL |
| | 10.10.3.0/24 | → | eth1 | Link | Interface IP/mask |

Topologia di rete del client

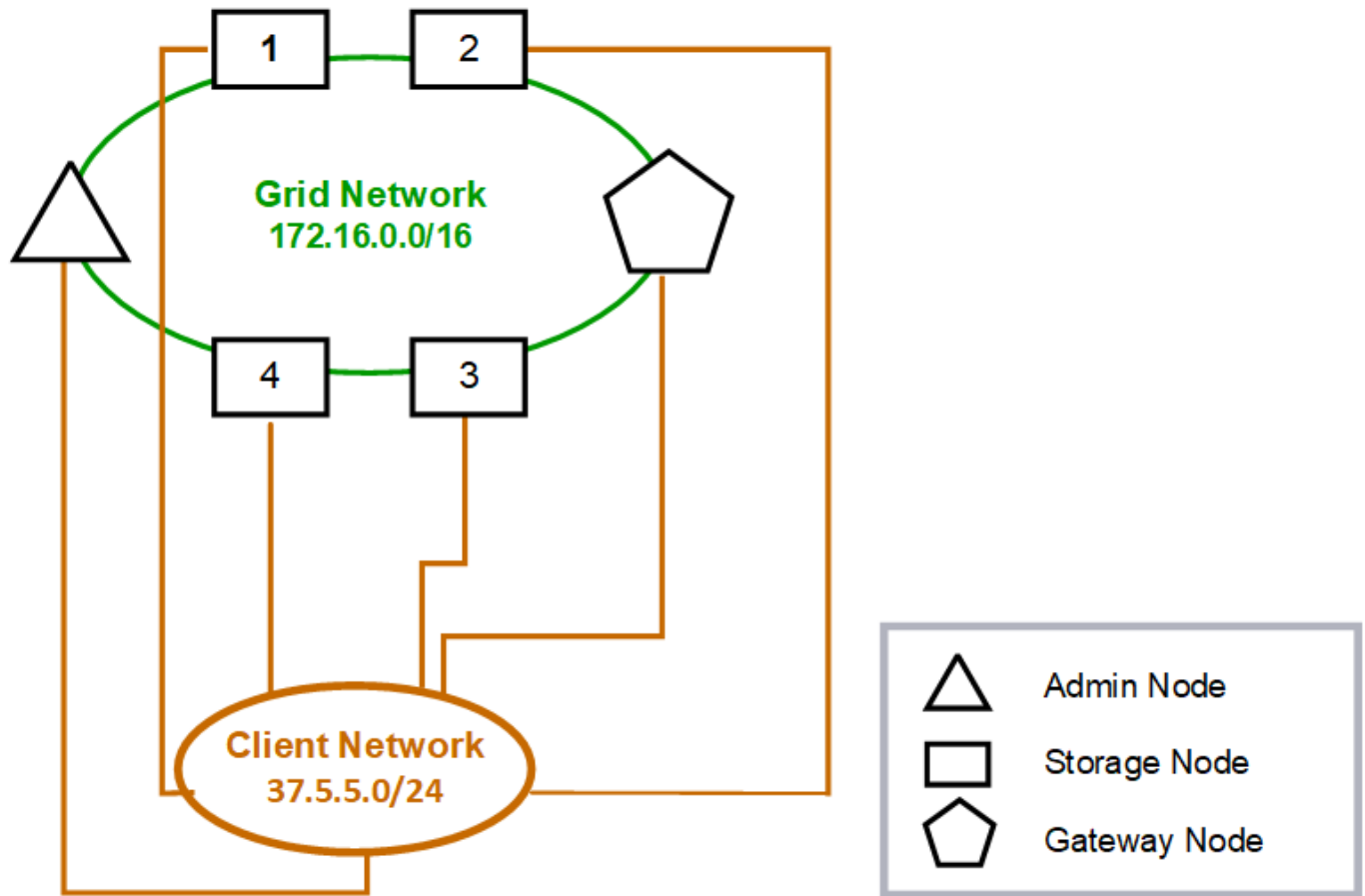
La disponibilità di una rete client è opzionale. L'utilizzo di una rete client consente di separare il traffico di rete client (ad esempio S3 e Swift) dal traffico interno della rete, consentendo una maggiore sicurezza delle reti di rete. Il traffico amministrativo può essere gestito dal client o dalla rete griglia quando la rete amministrativa non è configurata.

Quando si configura la rete client, vengono impostati l'indirizzo IP host, la subnet mask e l'indirizzo IP gateway per l'interfaccia eth2 per il nodo configurato. La rete client di ciascun nodo può essere indipendente dalla rete client di qualsiasi altro nodo.

Se si configura una rete client per un nodo durante l'installazione, il gateway predefinito del nodo passa dal gateway Grid Network al gateway Client Network al termine dell'installazione. Se viene aggiunta una rete client in un secondo momento, il gateway predefinito del nodo cambia nello stesso modo.

In questo esempio, la rete client viene utilizzata per le richieste dei client S3 e Swift e per le funzioni amministrative, mentre la rete griglia è dedicata alle operazioni di gestione degli oggetti interne.

Topology example: Grid and Client Networks



GNSL → 172.16.0.0/16

| Nodes | Grid Network | Client Network | |
|---------|------------------|----------------|----------|
| | IP/mask | IP/mask | Gateway |
| Admin | 172.16.200.32/24 | 37.5.5.10/24 | 37.5.5.1 |
| Storage | 172.16.200.33/24 | 37.5.5.11/24 | 37.5.5.1 |
| Storage | 172.16.200.34/24 | 37.5.5.12/24 | 37.5.5.1 |
| Storage | 172.16.200.35/24 | 37.5.5.13/24 | 37.5.5.1 |
| Storage | 172.16.200.36/24 | 37.5.5.14/24 | 37.5.5.1 |
| Gateway | 172.16.200.37/24 | 37.5.5.15/24 | 37.5.5.1 |

System Generated

| Nodes | Routes | | Type | From |
|-------|---------------|------------|---------|------------------------|
| All | 0.0.0.0/0 | → 37.5.5.1 | Default | Client Network gateway |
| | 172.16.0.0/16 | → eth0 | Link | Interface IP/mask |
| | 37.5.5.0/24 | → eth2 | Link | Interface IP/mask |

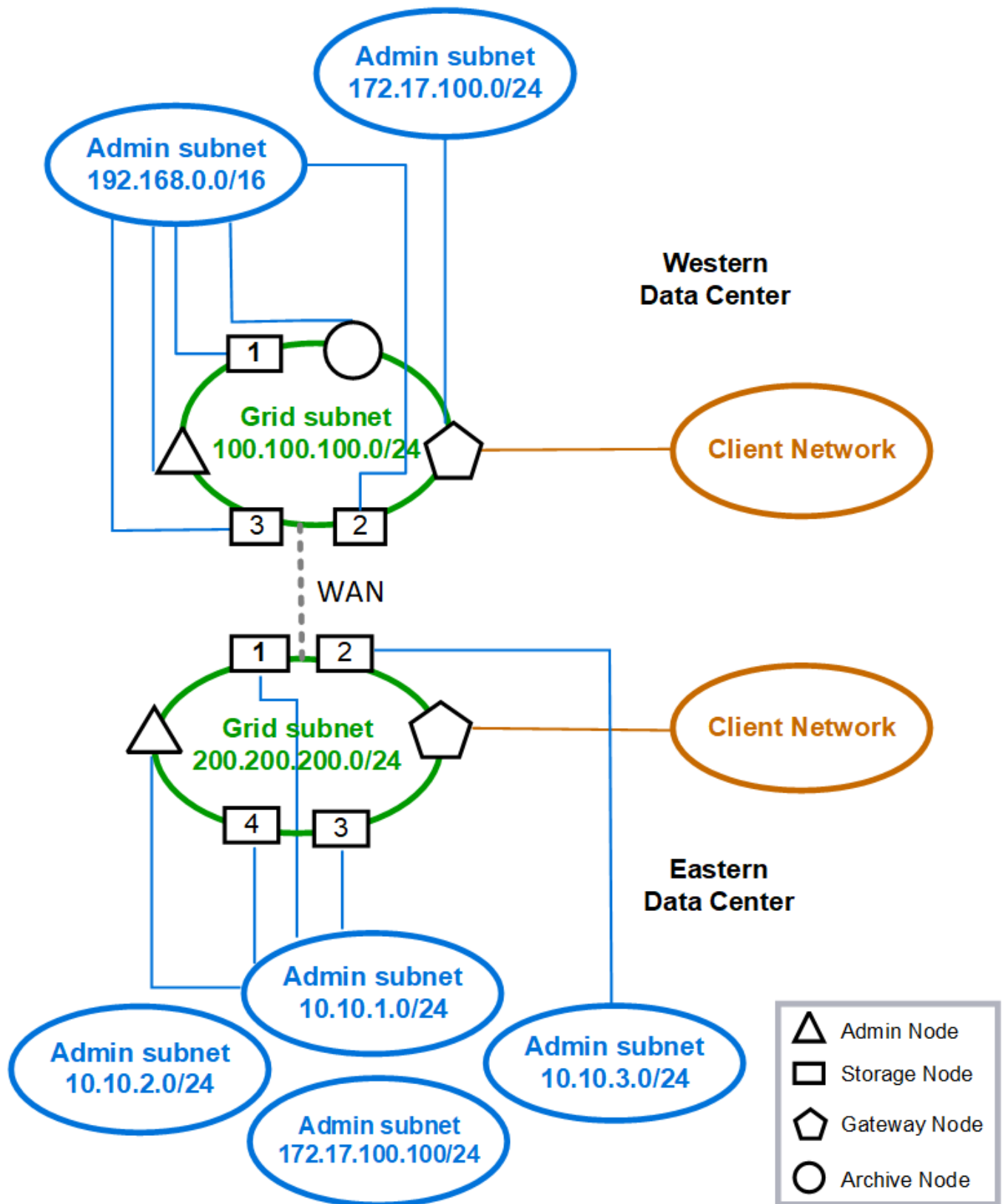
Topologia per tutte e tre le reti

È possibile configurare tutte e tre le reti in una topologia di rete costituita da una rete griglia privata, reti amministrative specifiche del sito delimitate e reti client aperte. L'utilizzo di endpoint di bilanciamento del carico e reti client non attendibili può fornire ulteriore sicurezza, se necessario.

In questo esempio:

- Grid Network viene utilizzato per il traffico di rete correlato alle operazioni di gestione degli oggetti interne.
- La rete amministrativa viene utilizzata per il traffico relativo alle funzioni amministrative.
- La rete client viene utilizzata per il traffico relativo alle richieste dei client S3 e Swift.

Topology example: Grid, Admin, and Client Networks



Requisiti di rete

È necessario verificare che l'infrastruttura e la configurazione di rete correnti siano in grado di supportare la progettazione pianificata della rete StorageGRID.

Requisiti generali di rete

Tutte le implementazioni StorageGRID devono essere in grado di supportare le seguenti connessioni.

Queste connessioni possono avvenire attraverso reti Grid, Admin o Client o le combinazioni di queste reti, come illustrato negli esempi di topologia di rete.

- **Connessioni di gestione:** Connessioni in entrata da un amministratore al nodo, in genere tramite SSH. Accesso del browser Web a Grid Manager, al tenant Manager e al programma di installazione dell'appliance StorageGRID.
- **Connessioni server NTP:** Connessione UDP in uscita che riceve una risposta UDP in entrata.

Almeno un server NTP deve essere raggiungibile dal nodo di amministrazione primario.

- **Connessioni server DNS:** Connessione UDP in uscita che riceve una risposta UDP in entrata.
- **Connessioni server LDAP/Active Directory:** Connessione TCP in uscita dal servizio identità sui nodi di storage.
- **AutoSupport:** Connessione TCP in uscita dai nodi di amministrazione a entrambi `support.netapp.com` o un proxy configurato dal cliente.
- **Server di gestione delle chiavi esterno:** Connessione TCP in uscita da ciascun nodo dell'appliance con crittografia del nodo attivata.
- Connessioni TCP in entrata da client S3 e Swift.
- Richieste in uscita dai servizi della piattaforma StorageGRID, come la replica di CloudMirror o dai pool di storage cloud.

Se StorageGRID non è in grado di contattare uno dei server NTP o DNS forniti utilizzando le regole di routing predefinite, tenterà automaticamente di contattare tutte le reti (griglia, amministratore e client), purché siano specificati gli indirizzi IP dei server DNS e NTP. Se i server NTP o DNS possono essere raggiunti su qualsiasi rete, StorageGRID crea automaticamente regole di routing aggiuntive per garantire che la rete venga utilizzata per tutti i tentativi futuri di connessione ad essa.



Sebbene sia possibile utilizzare questi percorsi host rilevati automaticamente, in generale è necessario configurare manualmente i percorsi DNS e NTP per garantire la connettività in caso di esito negativo del rilevamento automatico.

Se non si è pronti a configurare le reti opzionali Admin e Client durante l'implementazione, è possibile configurare queste reti quando si approvano i nodi Grid durante le fasi di configurazione. Inoltre, è possibile configurare queste reti dopo l'installazione, utilizzando lo strumento Change IP (vedere ["Configurare gli indirizzi IP"](#)).

Solo le connessioni client S3 e Swift e le connessioni amministrative SSH, Grid Manager e Tenant Manager sono supportate sulle interfacce VLAN. Connessioni in uscita, ad esempio a server NTP, DNS, LDAP, AutoSupport e KMS, Deve passare direttamente alle interfacce Client, Admin o Grid Network. Se l'interfaccia è configurata come trunk per supportare le interfacce VLAN, il traffico passa attraverso la VLAN nativa dell'interfaccia, come configurato sullo switch.

WAN (Wide Area Network) per più siti

Quando si configura un sistema StorageGRID con più siti, la connessione WAN tra siti deve avere una larghezza di banda minima di 25 Mbit/secondo in ciascuna direzione prima di tenere conto del traffico client. La replica dei dati o l'erasure coding tra siti, l'espansione di nodi o siti, il ripristino di nodi e altre operazioni o configurazioni richiedono una larghezza di banda aggiuntiva.

I requisiti effettivi di larghezza di banda WAN minima dipendono dall'attività del client e dallo schema di protezione ILM. Per assistenza nella stima dei requisiti minimi di larghezza di banda della WAN, contatta il tuo consulente NetApp Professional Services.

Connessioni per nodi Admin e nodi Gateway

I nodi di amministrazione devono essere sempre protetti da client non attendibili, ad esempio quelli su Internet aperto. È necessario assicurarsi che nessun client non attendibile possa accedere a qualsiasi nodo di amministrazione sulla rete griglia, sulla rete di amministrazione o sulla rete client.

I nodi di amministrazione e i nodi gateway che si intende aggiungere ai gruppi ad alta disponibilità devono essere configurati con un indirizzo IP statico. Per ulteriori informazioni, vedere ["Gestire i gruppi ad alta disponibilità"](#).

Utilizzo della NAT (Network Address Translation)

Non utilizzare la funzione NAT (Network Address Translation) sulla rete di rete tra nodi di rete o tra siti StorageGRID. Quando si utilizzano indirizzi IPv4 privati per Grid Network, tali indirizzi devono essere direttamente instradabili da ogni nodo di griglia in ogni sito. Tuttavia, se necessario, è possibile utilizzare NAT tra client esterni e nodi di rete, ad esempio per fornire un indirizzo IP pubblico per un nodo gateway. L'utilizzo di NAT per il bridge di un segmento di rete pubblica è supportato solo quando si utilizza un'applicazione di tunneling trasparente per tutti i nodi della griglia, il che significa che i nodi della griglia non richiedono alcuna conoscenza degli indirizzi IP pubblici.

Requisiti specifici della rete

Attenersi ai requisiti per ciascun tipo di rete StorageGRID.

Gateway e router di rete

- Se impostato, il gateway per una determinata rete deve trovarsi all'interno della subnet della rete specifica.
- Se si configura un'interfaccia utilizzando l'indirizzamento statico, è necessario specificare un indirizzo del gateway diverso da 0.0.0.0.
- Se non si dispone di un gateway, la procedura consigliata consiste nell'impostare l'indirizzo del gateway come indirizzo IP dell'interfaccia di rete.

Subnet



Ogni rete deve essere connessa alla propria sottorete che non si sovrappone ad altre reti del nodo.

Le seguenti restrizioni vengono applicate da Grid Manager durante l'implementazione. Vengono forniti qui per fornire assistenza nella pianificazione di rete pre-implementazione.

- La subnet mask per qualsiasi indirizzo IP di rete non può essere 255.255.255.254 o 255.255.255.255 (/31 o /32 nella notazione CIDR).

- La subnet definita da un indirizzo IP dell'interfaccia di rete e dalla subnet mask (CIDR) non può sovrapporsi alla subnet di qualsiasi altra interfaccia configurata sullo stesso nodo.
- La subnet Grid Network per ciascun nodo deve essere inclusa in GNSL.
- La subnet Admin Network non può sovrapporsi alla subnet Grid Network, alla subnet Client Network o a qualsiasi subnet in GNSL.
- Le subnet in AESL non possono sovrapporsi con le subnet in GNSL.
- La subnet della rete client non può sovrapporsi alla subnet della rete griglia, alla subnet della rete amministrativa, a qualsiasi subnet del GNSL o a qualsiasi subnet dell'AESL.

Grid Network

- Al momento dell'implementazione, ciascun nodo della griglia deve essere collegato alla rete griglia e deve essere in grado di comunicare con l'Admin Node primario utilizzando la configurazione di rete specificata durante l'implementazione del nodo.
- Durante le normali operazioni di grid, ciascun nodo di grid deve essere in grado di comunicare con tutti gli altri nodi di grid sulla rete Grid.



La Grid Network deve essere instradabile direttamente tra ciascun nodo. NAT (Network Address Translation) tra nodi non supportato.

- Se la rete Grid è costituita da più sottoreti, aggiungerle all'elenco di subnet di rete Grid (GNSL). Le route statiche vengono create su tutti i nodi per ogni subnet nel GNSL.
- Se l'interfaccia Grid Network è configurata come trunk per supportare le interfacce VLAN, la VLAN nativa del trunk deve essere la VLAN utilizzata per il traffico Grid Network. Tutti i nodi della griglia devono essere accessibili tramite la VLAN nativa del trunk.

Admin Network (rete amministrativa)

La rete di amministrazione è opzionale. Se si intende configurare una rete amministrativa, attenersi ai seguenti requisiti e linee guida.

Gli usi tipici della rete di amministrazione includono connessioni di gestione, AutoSupport, KMS e connessioni a server critici come NTP, DNS e LDAP, se queste connessioni non sono fornite attraverso la rete di rete o la rete client.



Admin Network e AESL possono essere univoci per ciascun nodo, purché i servizi di rete e i client desiderati siano raggiungibili.



Per abilitare le connessioni in entrata da sottoreti esterne, è necessario definire almeno una subnet sulla rete amministrativa. Le route statiche vengono generate automaticamente su ciascun nodo per ciascuna subnet dell'AESL.

Rete client

La rete client è opzionale. Se si intende configurare una rete client, tenere presente quanto segue.

- La rete client è progettata per supportare il traffico dai client S3 e Swift. Se configurato, il gateway di rete client diventa il gateway predefinito del nodo.
- Se si utilizza una rete client, è possibile proteggere StorageGRID da attacchi ostili accettando il traffico client in entrata solo su endpoint del bilanciamento del carico configurati esplicitamente. Vedere

["Configurare gli endpoint del bilanciamento del carico"](#).

- Se l'interfaccia di rete client è configurata come trunk per supportare le interfacce VLAN, valutare se è necessario configurare l'interfaccia di rete client (eth2). Se configurato, il traffico di rete client passa sulla VLAN nativa del trunk, come configurato nello switch.

Considerazioni di rete specifiche per l'implementazione

Implementazioni Linux

Per garantire efficienza, affidabilità e sicurezza, il sistema StorageGRID viene eseguito su Linux come insieme di motori per container. La configurazione di rete relativa al motore dei container non è richiesta in un sistema StorageGRID.

Utilizzare un dispositivo non-bond, ad esempio una coppia VLAN o Virtual Ethernet (veth), per l'interfaccia di rete del container. Specificare questo dispositivo come interfaccia di rete nel file di configurazione del nodo.



Non utilizzare dispositivi bond o bridge direttamente come interfaccia di rete container. In questo modo si potrebbe impedire l'avvio del nodo a causa di un problema del kernel con l'utilizzo di macvlan con dispositivi bond e bridge nello spazio dei nomi dei container.

Consultare le istruzioni di installazione per ["Red Hat Enterprise Linux o CentOS"](#) oppure ["Ubuntu o Debian"](#) implementazioni.

Configurazione della rete host per implementazioni di motori container

Prima di iniziare la distribuzione di StorageGRID su una piattaforma di motore container, determinare quali reti (griglia, amministratore, client) utilizzare ciascun nodo. È necessario assicurarsi che l'interfaccia di rete di ciascun nodo sia configurata sulla corretta interfaccia host virtuale o fisica e che ciascuna rete disponga di una larghezza di banda sufficiente.

Host fisici

Se si utilizzano host fisici per supportare i nodi grid:

- Assicurarsi che tutti gli host utilizzino la stessa interfaccia host per ogni interfaccia di nodo. Questa strategia semplifica la configurazione degli host e consente la migrazione futura dei nodi.
- Ottenere un indirizzo IP per l'host fisico stesso.



L'host può utilizzare un'interfaccia fisica sull'host e uno o più nodi in esecuzione sull'host. Gli indirizzi IP assegnati all'host o ai nodi che utilizzano questa interfaccia devono essere univoci. L'host e il nodo non possono condividere gli indirizzi IP.

- Aprire le porte necessarie per l'host.
- Se si intende utilizzare le interfacce VLAN in StorageGRID, l'host deve disporre di una o più interfacce di trunk che forniscono l'accesso alle VLAN desiderate. Queste interfacce possono essere passate nel contenitore di nodi come eth0, eth2 o come interfacce aggiuntive. Per aggiungere trunk o interfacce di accesso, vedere quanto segue:
 - **RHEL o CentOS (prima di installare il nodo):** ["Creare file di configurazione del nodo"](#)
 - **Ubuntu o Debian (prima di installare il nodo):** ["Creare file di configurazione del nodo"](#)
 - **RHEL, CentOS, Ubuntu o Debian (dopo aver installato il nodo):** ["Linux: Aggiunta di interfacce di"](#)

Consigli sulla larghezza di banda minima

La seguente tabella fornisce le raccomandazioni relative alla larghezza di banda LAN minima per ciascun tipo di nodo StorageGRID e di rete. È necessario fornire a ciascun host fisico o virtuale una larghezza di banda di rete sufficiente per soddisfare i requisiti di larghezza di banda minima aggregata per il numero totale e il tipo di nodi StorageGRID che si intende eseguire su tale host.

| Tipo di nodo | Tipo di rete | | |
|--------------|--------------------------------------|----------------|---------|
| | Griglia | Amministratore | Client |
| | Larghezza di banda LAN minima | Amministratore | 10 Gbps |
| 1 Gbps | 1 Gbps | Gateway | 10 Gbps |
| 1 Gbps | 10 Gbps | Storage | 10 Gbps |
| 1 Gbps | 10 Gbps | Archiviare | 10 Gbps |



Questa tabella non include la larghezza di banda DELLA SAN, necessaria per l'accesso allo storage condiviso. Se si utilizza uno storage condiviso a cui si accede tramite Ethernet (iSCSI o FCoE), è necessario eseguire il provisioning di interfacce fisiche separate su ciascun host per fornire una larghezza di banda SAN sufficiente. Per evitare di introdurre un collo di bottiglia, la larghezza di banda DELLA SAN per un determinato host deve corrispondere approssimativamente alla larghezza di banda aggregata della rete del nodo di storage per tutti i nodi di storage in esecuzione su quell'host.

Utilizzare la tabella per determinare il numero minimo di interfacce di rete da eseguire su ciascun host, in base al numero e al tipo di nodi StorageGRID che si intende eseguire su tale host.

Ad esempio, per eseguire un nodo Admin, un nodo Gateway e un nodo Storage su un singolo host:

- Connessione delle reti Grid e Admin sul nodo Admin (richiede $10 + 1 = 11$ Gbps)
- Connessione delle reti Grid e Client sul nodo gateway (richiede $10 + 10 = 20$ Gbps)
- Connessione della rete Grid sul nodo di storage (richiede 10 Gbps)

In questo scenario, è necessario fornire un minimo di $11 + 20 + 10 = 41$ Gbps di larghezza di banda di rete, Che potrebbero essere soddisfatte da due interfacce da 40 Gbps o cinque interfacce da 10 Gbps, potenzialmente aggregate in linee e quindi condivise dalle tre o più VLAN che trasportano le subnet Grid, Admin e Client locali al data center fisico contenente l'host.

Per alcuni metodi consigliati per configurare le risorse fisiche e di rete sugli host del cluster StorageGRID in modo da prepararsi alla distribuzione di StorageGRID, consultare quanto segue:

- ["Configurare la rete host \(Red Hat Enterprise Linux o CentOS\)"](#)
- ["Configurare la rete host \(Ubuntu o Debian\)"](#)

Networking e porte per servizi di piattaforma e Cloud Storage Pool

Se si prevede di utilizzare i servizi della piattaforma StorageGRID o i pool di storage cloud, è necessario configurare il grid networking e i firewall per garantire che gli endpoint di destinazione possano essere raggiunti.

Networking per servizi di piattaforma

Come descritto in ["Gestire i servizi della piattaforma per i tenant"](#) e ["Cosa sono i servizi della piattaforma?"](#), i servizi della piattaforma includono servizi esterni che forniscono integrazione della ricerca, notifica degli eventi e replica di CloudMirror.

I servizi della piattaforma richiedono l'accesso dai nodi di storage che ospitano il servizio ADC StorageGRID agli endpoint del servizio esterno. Esempi per fornire l'accesso includono:

- Sui nodi di storage con servizi ADC, configurare reti amministrative univoche con voci AESL che instradano verso gli endpoint di destinazione.
- Fare affidamento sul percorso predefinito fornito da una rete client. Se si utilizza il percorso predefinito, è possibile utilizzare ["Funzione Untrusted Client Network"](#) per limitare le connessioni in entrata.

Networking per i Cloud Storage Pools

I pool di cloud storage richiedono inoltre l'accesso dai nodi di storage agli endpoint forniti dal servizio esterno utilizzato, come Amazon S3 Glacier o Microsoft Azure Blob. Per ulteriori informazioni, vedere ["Che cos'è un pool di storage cloud?"](#).

Porte per servizi di piattaforma e Cloud Storage Pools

Per impostazione predefinita, i servizi della piattaforma e le comunicazioni del Cloud Storage Pool utilizzano le seguenti porte:

- **80:** Per gli URI endpoint che iniziano con `http`
- **443:** Per gli URI endpoint che iniziano con `https`

È possibile specificare una porta diversa quando si crea o si modifica l'endpoint. Vedere ["Riferimento porta di rete"](#).

Se si utilizza un server proxy non trasparente, è necessario anche ["configurare le impostazioni del proxy di storage"](#) per consentire l'invio dei messaggi a endpoint esterni, ad esempio un endpoint su internet.

VLAN, servizi di piattaforma e Cloud Storage Pool

Non è possibile utilizzare le reti VLAN per i servizi di piattaforma o i pool di cloud storage. Gli endpoint di destinazione devono essere raggiungibili tramite la rete Grid, Admin o Client.

Nodi appliance

È possibile configurare le porte di rete sulle appliance StorageGRID in modo che utilizzino le modalità di port bond che soddisfano i requisiti di throughput, ridondanza e failover.

Le porte 10/25-GbE delle appliance StorageGRID possono essere configurate in modalità bond fissa o aggregata per le connessioni alla rete grid e alla rete client.

Le porte di Admin Network 1-GbE possono essere configurate in modalità indipendente o Active-Backup per le connessioni alla rete di amministrazione.

Consultare le informazioni relative alle modalità di port bond dell'appliance:

- ["Modalità di port bond \(SGF6112\)"](#)
- ["Modalità Port Bond \(controller SG6000-CN\)"](#)
- ["Modalità Port Bond \(controller E5700SG\)"](#)
- ["Modalità Port Bond \(SG100 e SG1000\)"](#)

Installazione e provisioning di rete

È necessario comprendere in che modo la rete grid e le reti amministrative e client opzionali vengono utilizzate durante l'implementazione del nodo e la configurazione del grid.

Implementazione iniziale di un nodo

Quando si implementa per la prima volta un nodo, è necessario collegarlo alla rete Grid e assicurarsi che disponga dell'accesso al nodo Admin primario. Se la rete Grid è isolata, è possibile configurare la rete Admin sul nodo Admin primario per l'accesso alla configurazione e all'installazione dall'esterno della rete Grid.

Una rete Grid con un gateway configurato diventa il gateway predefinito per un nodo durante l'implementazione. Il gateway predefinito consente ai nodi della griglia su sottoreti separate di comunicare con il nodo di amministrazione primario prima che la griglia sia stata configurata.

Se necessario, le subnet contenenti server NTP o che richiedono l'accesso a Grid Manager o API possono anche essere configurate come subnet della griglia.

Registrazione automatica del nodo con nodo di amministrazione primario

Una volta implementati, i nodi si registrano con il nodo di amministrazione primario utilizzando la rete di griglia. È quindi possibile utilizzare Grid Manager, il `configure-storagegrid.py` Python o l'API di installazione per configurare la griglia e approvare i nodi registrati. Durante la configurazione della griglia, è possibile configurare più subnet della griglia. I percorsi statici a queste subnet attraverso il gateway Grid Network verranno creati su ciascun nodo al termine della configurazione della griglia.

Disattivazione della rete amministrativa o della rete client

Se si desidera disattivare Admin Network o Client Network, è possibile rimuovere la configurazione durante il processo di approvazione del nodo oppure utilizzare lo strumento Change IP una volta completata l'installazione (vedere ["Configurare gli indirizzi IP"](#)).

Linee guida per la post-installazione

Dopo aver completato l'implementazione e la configurazione del nodo griglia, seguire queste linee guida per l'indirizzamento DHCP e le modifiche alla configurazione di rete.

- Se si utilizza DHCP per assegnare indirizzi IP, configurare una prenotazione DHCP per ciascun indirizzo IP sulle reti utilizzate.

È possibile configurare DHCP solo durante la fase di implementazione. Impossibile impostare DHCP

durante la configurazione.



I nodi si riavviano quando cambiano gli indirizzi IP, causando interruzioni se una modifica dell'indirizzo DHCP influisce su più nodi contemporaneamente.

- Per modificare gli indirizzi IP, le subnet mask e i gateway predefiniti di un nodo griglia, è necessario utilizzare le procedure Change IP (Modifica IP). Vedere ["Configurare gli indirizzi IP"](#).
- Se si apportano modifiche alla configurazione di rete, incluse modifiche al routing e al gateway, la connettività del client al nodo di amministrazione primario e ad altri nodi della griglia potrebbe andare persa. A seconda delle modifiche di rete applicate, potrebbe essere necessario ristabilire queste connessioni.

Riferimento porta di rete

È necessario garantire che l'infrastruttura di rete possa fornire comunicazioni interne ed esterne tra i nodi all'interno della griglia e a client e servizi esterni. Potrebbe essere necessario accedere a firewall interni ed esterni, sistemi di switching e sistemi di routing.

Utilizzare i dettagli forniti per ["Comunicazioni interne al nodo di rete"](#) e ["Comunicazioni esterne"](#) per determinare come configurare ciascuna porta richiesta.

Comunicazioni interne al nodo di rete

Il firewall interno di StorageGRID consente connessioni in entrata a porte specifiche della rete di rete. Le connessioni sono accettate anche sulle porte definite dagli endpoint del bilanciamento del carico.



NetApp consiglia di attivare il traffico ICMP (Internet Control message Protocol) tra i nodi di rete. Consentire il traffico ICMP può migliorare le prestazioni di failover quando non è possibile raggiungere un nodo di rete.

Oltre a ICMP e alle porte elencate nella tabella, StorageGRID utilizza il protocollo di ridondanza del router virtuale (VRRP). VRRP è un protocollo Internet che utilizza il protocollo IP numero 112. StorageGRID utilizza VRRP solo in modalità unicast. VRRP è richiesto solo se ["gruppi ad alta disponibilità"](#) sono configurati.

Linee guida per i nodi basati su Linux

Se i criteri di rete aziendali limitano l'accesso a una di queste porte, è possibile rimappare le porte in fase di implementazione utilizzando un parametro di configurazione dell'implementazione. Per ulteriori informazioni sul remapping delle porte e sui parametri di configurazione della distribuzione, vedere:

- ["Installare Red Hat Enterprise Linux o CentOS"](#)
- ["Installare Ubuntu o Debian"](#)

Linee guida per i nodi basati su VMware

Configurare le seguenti porte solo se è necessario definire restrizioni firewall esterne alla rete VMware.

Se i criteri di rete aziendali limitano l'accesso a una qualsiasi di queste porte, è possibile rimappare le porte quando si implementano nodi utilizzando VMware vSphere Web Client o utilizzando un'impostazione del file di configurazione quando si automatizza l'implementazione del nodo grid. Per ulteriori informazioni sul remapping

delle porte e sui parametri di configurazione della distribuzione, vedere ["Installare VMware"](#).

Linee guida per i nodi appliance

Se i criteri di rete aziendali limitano l'accesso a una di queste porte, è possibile rimappare le porte utilizzando il programma di installazione dell'appliance StorageGRID. Vedere ["Opzionale: Consente di rimappare le porte di rete per l'appliance"](#).

Porte interne StorageGRID

| Porta | TCP o UDP | Da | A. | Dettagli |
|-------|-----------|------------------------------|------------------------------|---|
| 22 | TCP | Nodo amministratore primario | Tutti i nodi | Per le procedure di manutenzione, il nodo di amministrazione primario deve essere in grado di comunicare con tutti gli altri nodi utilizzando SSH sulla porta 22. Consentire il traffico SSH da altri nodi è facoltativo. |
| 80 | TCP | Appliance | Nodo amministratore primario | Utilizzato dalle appliance StorageGRID per comunicare con il nodo di amministrazione principale per avviare l'installazione. |
| 123 | UDP | Tutti i nodi | Tutti i nodi | Servizio Network Time Protocol. Ogni nodo sincronizza il proprio tempo con ogni altro nodo utilizzando NTP. |
| 443 | TCP | Tutti i nodi | Nodo amministratore primario | Utilizzato per comunicare lo stato al nodo di amministrazione primario durante l'installazione e altre procedure di manutenzione. |
| 1055 | TCP | Tutti i nodi | Nodo amministratore primario | Traffico interno per l'installazione, l'espansione, il ripristino e altre procedure di manutenzione. |
| 1139 | TCP | Nodi di storage | Nodi di storage | Traffico interno tra nodi di storage. |
| 1501 | TCP | Tutti i nodi | Nodi di storage con ADC | Traffico interno di reporting, controllo e configurazione. |
| 1502 | TCP | Tutti i nodi | Nodi di storage | Traffico interno correlato a S3 e Swift. |
| 1504 | TCP | Tutti i nodi | Nodi di amministrazione | Traffico interno di configurazione e reporting del servizio NMS. |

| Porta | TCP o UDP | Da | A. | Dettagli |
|--------------|------------------|------------------------------|------------------------------|--|
| 1505 | TCP | Tutti i nodi | Nodi di amministrazione | Traffico interno del servizio AMS. |
| 1506 | TCP | Tutti i nodi | Tutti i nodi | Traffico interno dello stato del server. |
| 1507 | TCP | Tutti i nodi | Nodi gateway | Traffico interno del bilanciamento del carico. |
| 1508 | TCP | Tutti i nodi | Nodo amministratore primario | Traffico interno della gestione della configurazione. |
| 1509 | TCP | Tutti i nodi | Nodi di archiviazione | Traffico interno del nodo di archiviazione. |
| 1511 | TCP | Tutti i nodi | Nodi di storage | Traffico interno dei metadati. |
| 7001 | TCP | Nodi di storage | Nodi di storage | Comunicazione cluster tra nodi Cassandra TLS. |
| 7443 | TCP | Tutti i nodi | Nodo amministratore primario | Traffico interno per installazione, espansione, ripristino, altre procedure di manutenzione e segnalazione degli errori. |
| 8011 | TCP | Tutti i nodi | Nodo amministratore primario | Traffico interno per l'installazione, l'espansione, il ripristino e altre procedure di manutenzione. |
| 8443 | TCP | Nodo amministratore primario | Nodi appliance | Traffico interno relativo alla procedura della modalità di manutenzione. |
| 9042 | TCP | Nodi di storage | Nodi di storage | Porta client Cassandra. |
| 9999 | TCP | Tutti i nodi | Tutti i nodi | Traffico interno per più servizi. Include procedure di manutenzione, metriche e aggiornamenti di rete. |
| 10226 | TCP | Nodi di storage | Nodo amministratore primario | Utilizzato dalle appliance StorageGRID per l'inoltro dei messaggi AutoSupport da Gestione di sistema di e-Series SANtricity al nodo di amministrazione primario. |

| Porta | TCP o UDP | Da | A. | Dettagli |
|-------|-----------|---------------------------------|---------------------------------|--|
| 10342 | TCP | Tutti i nodi | Nodo amministratore primario | Traffico interno per l'installazione, l'espansione, il ripristino e altre procedure di manutenzione. |
| 11139 | TCP | Nodi di archiviazione e storage | Nodi di archiviazione e storage | Traffico interno tra nodi di storage e nodi di archiviazione. |
| 18000 | TCP | Nodi Admin/Storage | Nodi di storage con ADC | Traffico interno del servizio account. |
| 18001 | TCP | Nodi Admin/Storage | Nodi di storage con ADC | Traffico interno di Identity Federation. |
| 18002 | TCP | Nodi Admin/Storage | Nodi di storage | Traffico API interno correlato ai protocolli a oggetti. |
| 18003 | TCP | Nodi Admin/Storage | Nodi di storage con ADC | Traffico interno dei servizi della piattaforma. |
| 18017 | TCP | Nodi Admin/Storage | Nodi di storage | Traffico interno del servizio Data Mover per i pool di storage cloud. |
| 18019 | TCP | Nodi di storage | Nodi di storage | Traffico interno del servizio di chunk per la cancellazione del codice. |
| 18082 | TCP | Nodi Admin/Storage | Nodi di storage | Traffico interno correlato a S3. |
| 18083 | TCP | Tutti i nodi | Nodi di storage | Traffico interno correlato a Swift. |
| 18086 | TCP | Tutti i nodi della griglia | Tutti i nodi di storage | Traffico interno relativo al servizio LDR. |
| 18200 | TCP | Nodi Admin/Storage | Nodi di storage | Statistiche aggiuntive sulle richieste dei client. |

| Porta | TCP o UDP | Da | A. | Dettagli |
|-------|-----------|--------------------|-------------------------|---|
| 19000 | TCP | Nodi Admin/Storage | Nodi di storage con ADC | Traffico interno del servizio Keystone. |

Informazioni correlate

["Comunicazioni esterne"](#)

Comunicazioni esterne

I client devono comunicare con i nodi grid per acquisire e recuperare contenuti. Le porte utilizzate dipendono dai protocolli di storage a oggetti scelti. Queste porte devono essere accessibili al client.

Accesso limitato alle porte

Se i criteri di rete aziendali limitano l'accesso a una delle porte, è possibile utilizzare ["endpoint del bilanciamento del carico"](#) per consentire l'accesso alle porte definite dall'utente. È quindi possibile utilizzare ["Reti client non attendibili"](#) per consentire l'accesso solo sulle porte endpoint del bilanciamento del carico.

Rimappatura delle porte

Per utilizzare sistemi e protocolli come SMTP, DNS, SSH o DHCP, è necessario rimappare le porte durante l'implementazione dei nodi. Tuttavia, non è necessario rimappare gli endpoint del bilanciamento del carico. Per informazioni sul rimapping delle porte, consultare le istruzioni di installazione:

- ["Installare Red Hat Enterprise Linux o CentOS"](#)
- ["Installare Ubuntu o Debian"](#)
- ["Installare VMware"](#)
- ["Opzionale: Consente di rimappare le porte di rete per l'appliance"](#)

Porte utilizzate per le comunicazioni esterne

La seguente tabella mostra le porte utilizzate per il traffico nei nodi.



Questo elenco non include le porte che potrebbero essere configurate come ["endpoint del bilanciamento del carico"](#) o utilizzato per ["server syslog"](#).

| Porta | TCP o UDP | Protocollo | Da | A. | Dettagli |
|-------|-----------|------------|----------------------|--------------|--|
| 22 | TCP | SSH | Laptop di assistenza | Tutti i nodi | L'accesso a SSH o alla console è necessario per le procedure con le procedure della console. In alternativa, è possibile utilizzare la porta 2022 invece della porta 22. |

| Porta | TCP o UDP | Protocollo | Da | A. | Dettagli |
|-------|-----------|------------|-------------------------|-----------------------------|---|
| 25 | TCP | SMTP | Nodi di amministrazione | Server di posta elettronica | Utilizzato per avvisi e AutoSupport basato su e-mail. È possibile ignorare l'impostazione predefinita della porta 25 utilizzando la pagina Server di posta elettronica. |
| 53 | TCP/UDP | DNS | Tutti i nodi | Server DNS | Utilizzato per DNS. |
| 67 | UDP | DHCP | Tutti i nodi | Servizio DHCP | Utilizzato come opzione per supportare la configurazione di rete basata su DHCP. Il servizio dhclient non viene eseguito per le griglie configurate staticamente. |
| 68 | UDP | DHCP | Servizio DHCP | Tutti i nodi | Utilizzato come opzione per supportare la configurazione di rete basata su DHCP. Il servizio dhclient non viene eseguito per le griglie che utilizzano indirizzi IP statici. |
| 80 | TCP | HTTP | Browser | Nodi di amministrazione | La porta 80 reindirizza alla porta 443 per l'interfaccia utente del nodo di amministrazione. |
| 80 | TCP | HTTP | Browser | Appliance | La porta 80 viene reindirizzata alla porta 8443 per il programma di installazione dell'appliance StorageGRID. |
| 80 | TCP | HTTP | Nodi di storage con ADC | AWS | Utilizzato per i messaggi dei servizi della piattaforma inviati ad AWS o ad altri servizi esterni che utilizzano HTTP. I tenant possono eseguire l'override dell'impostazione predefinita della porta HTTP di 80 quando creano un endpoint. |
| 80 | TCP | HTTP | Nodi di storage | AWS | Richieste di Cloud Storage Pools inviate a destinazioni AWS che utilizzano HTTP. Gli amministratori della griglia possono ignorare l'impostazione predefinita della porta HTTP di 80 quando configurano un Cloud Storage Pool. |
| 111 | TCP/UDP | Rpcbind | Client NFS | Nodi di amministrazione | Utilizzato dall'esportazione di audit basata su NFS (portmap). Nota: questa porta è necessaria solo se è abilitata l'esportazione di audit basata su NFS. |

| Porta | TCP o UDP | Protocollo | Da | A. | Dettagli |
|-------|-----------|------------|------------------|-------------------------|---|
| 123 | UDP | NTP | Nodi NTP primari | NTP esterno | Servizio Network Time Protocol. I nodi selezionati come origini NTP primarie sincronizzano anche gli orari con le origini temporali NTP esterne. |
| 137 | UDP | NetBIOS | Client SMB | Nodi di amministrazione | Utilizzato dall'esportazione di audit basata su SMB per i client che richiedono il supporto NetBIOS. Nota: questa porta è necessaria solo se è abilitata l'esportazione di audit basata su SMB. |
| 138 | UDP | NetBIOS | Client SMB | Nodi di amministrazione | Utilizzato dall'esportazione di audit basata su SMB per i client che richiedono il supporto NetBIOS. Nota: questa porta è necessaria solo se è abilitata l'esportazione di audit basata su SMB. |
| 139 | TCP | PMI | Client SMB | Nodi di amministrazione | Utilizzato dall'esportazione di audit basata su SMB per i client che richiedono il supporto NetBIOS. Nota: questa porta è necessaria solo se è abilitata l'esportazione di audit basata su SMB. |
| 161 | TCP/UDP | SNMP | Client SNMP | Tutti i nodi | Utilizzato per il polling SNMP. Tutti i nodi forniscono informazioni di base; i nodi di amministrazione forniscono anche dati di allarme e allarme. Impostazione predefinita della porta UDP 161 quando configurata. Nota: questa porta è necessaria solo e viene aperta sul firewall del nodo solo se SNMP è configurato. Se si intende utilizzare SNMP, è possibile configurare porte alternative. Nota: per informazioni sull'utilizzo di SNMP con StorageGRID, contattare il proprio rappresentante NetApp. |

| Porta | TCP o UDP | Protocollo | Da | A. | Dettagli |
|-------|-----------|----------------|-------------------------|--------------------------|--|
| 162 | TCP/UDP | Notifiche SNMP | Tutti i nodi | Destinazioni di notifica | <p>Per impostazione predefinita, le notifiche e i trap SNMP in uscita sono impostati sulla porta UDP 162.</p> <p>Nota: questa porta è necessaria solo se SNMP è attivato e le destinazioni di notifica sono configurate. Se si intende utilizzare SNMP, è possibile configurare porte alternative.</p> <p>Nota: per informazioni sull'utilizzo di SNMP con StorageGRID, contattare il proprio rappresentante NetApp.</p> |
| 389 | TCP/UDP | LDAP | Nodi di storage con ADC | Active Directory/LDAP | Utilizzato per la connessione a un server Active Directory o LDAP per Identity Federation. |
| 443 | TCP | HTTPS | Browser | Nodi di amministrazione | <p>Utilizzato dai browser Web e dai client API di gestione per accedere a Grid Manager e Tenant Manager.</p> <p>Nota: Se si chiudono le porte 443 o 8443 di Grid Manager, tutti gli utenti attualmente connessi a una porta bloccata, incluso l'utente, perderanno l'accesso a Grid Manager, a meno che il loro indirizzo IP non sia stato aggiunto all'elenco degli indirizzi privilegiati. Vedere "Configurare i controlli firewall" Per configurare gli indirizzi IP privilegiati.</p> |
| 443 | TCP | HTTPS | Nodi di amministrazione | Active Directory | Utilizzato dai nodi amministrativi che si connettono ad Active Directory se è attivato il Single Sign-on (SSO). |
| 443 | TCP | HTTPS | Nodi di archiviazione | Amazon S3 | Utilizzato per accedere ad Amazon S3 dai nodi di archiviazione. |
| 443 | TCP | HTTPS | Nodi di storage con ADC | AWS | Utilizzato per i messaggi dei servizi della piattaforma inviati ad AWS o ad altri servizi esterni che utilizzano HTTPS. I tenant possono eseguire l'override dell'impostazione predefinita della porta HTTP di 443 quando creano un endpoint. |

| Porta | TCP o UDP | Protocollo | Da | A. | Dettagli |
|-------|-----------|------------|----------------------|-------------------------|---|
| 443 | TCP | HTTPS | Nodi di storage | AWS | Richieste di Cloud Storage Pools inviate a destinazioni AWS che utilizzano HTTPS. Gli amministratori della griglia possono ignorare l'impostazione predefinita della porta HTTPS 443 quando configurano un Cloud Storage Pool. |
| 445 | TCP | PMI | Client SMB | Nodi di amministrazione | Utilizzato dall'esportazione di audit basata su SMB. Nota: questa porta è necessaria solo se è abilitata l'esportazione di audit basata su SMB. |
| 903 | TCP | NFS | Client NFS | Nodi di amministrazione | Utilizzato dall'esportazione di audit basata su NFS (<code>rpc.mountd</code>). Nota: questa porta è necessaria solo se è abilitata l'esportazione di audit basata su NFS. |
| 2022 | TCP | SSH | Laptop di assistenza | Tutti i nodi | L'accesso a SSH o alla console è necessario per le procedure con le procedure della console. In alternativa, è possibile utilizzare la porta 22 invece della porta 2022. |
| 2049 | TCP | NFS | Client NFS | Nodi di amministrazione | Utilizzato da NFS (NFS-based audit export). Nota: questa porta è necessaria solo se è abilitata l'esportazione di audit basata su NFS. |
| 5353 | UDP | MDNS | Tutti i nodi | Tutti i nodi | Fornisce il servizio DNS multicast (mDNS) utilizzato per le modifiche dell'IP full-grid e per il rilevamento del nodo amministratore primario durante l'installazione, l'espansione e il ripristino. |
| 5696 | TCP | KMIP | Appliance | KM | Traffico esterno del protocollo KMIP (Key Management Interoperability Protocol) dalle appliance configurate per la crittografia del nodo al server di gestione delle chiavi (KMS), a meno che non sia specificata una porta diversa nella pagina di configurazione KMS del programma di installazione dell'appliance StorageGRID. |

| Porta | TCP o UDP | Protocollo | Da | A. | Dettagli |
|-------|-----------|------------|--------------------------|-------------------------|---|
| 8022 | TCP | SSH | Laptop di assistenza | Tutti i nodi | SSH sulla porta 8022 garantisce l'accesso al sistema operativo di base sulle piattaforme di appliance e nodi virtuali per il supporto e la risoluzione dei problemi. Questa porta non viene utilizzata per i nodi basati su Linux (bare metal) e non è necessaria per essere accessibile tra i nodi di rete o durante le normali operazioni. |
| 8443 | TCP | HTTPS | Browser | Nodi di amministrazione | <p>Opzionale. Utilizzato dai browser Web e dai client API di gestione per l'accesso a Grid Manager. Può essere utilizzato per separare le comunicazioni di Grid Manager e Tenant Manager.</p> <p>Nota: Se si chiudono le porte 443 o 8443 di Grid Manager, tutti gli utenti attualmente connessi a una porta bloccata, incluso l'utente, perderanno l'accesso a Grid Manager, a meno che il loro indirizzo IP non sia stato aggiunto all'elenco degli indirizzi privilegiati. Vedere "Configurare i controlli firewall" Per configurare gli indirizzi IP privilegiati.</p> |
| 9022 | TCP | SSH | Laptop di assistenza | Appliance | Concede l'accesso alle appliance StorageGRID in modalità pre-configurazione per il supporto e la risoluzione dei problemi. Non è necessario che questa porta sia accessibile tra i nodi della griglia o durante le normali operazioni. |
| 9091 | TCP | HTTPS | Servizio Grafana esterno | Nodi di amministrazione | <p>Utilizzato dai servizi esterni Grafana per un accesso sicuro al servizio StorageGRID Prometheus.</p> <p>Nota: questa porta è necessaria solo se è abilitato l'accesso Prometheus basato su certificato.</p> |
| 9443 | TCP | HTTPS | Browser | Nodi di amministrazione | Opzionale. Utilizzato dai browser Web e dai client API di gestione per l'accesso a Tenant Manager. Può essere utilizzato per separare le comunicazioni di Grid Manager e Tenant Manager. |
| 18082 | TCP | HTTPS | Client S3 | Nodi di storage | Traffico del client S3 direttamente ai nodi di storage (HTTPS). |

| Porta | TCP o UDP | Protocollo | Da | A. | Dettagli |
|-------------|-----------|------------|---|--|--|
| 18083 | TCP | HTTPS | Client Swift | Nodi di storage | Traffico client rapido direttamente ai nodi di storage (HTTPS). |
| 18084 | TCP | HTTP | Client S3 | Nodi di storage | Traffico del client S3 direttamente ai nodi di storage (HTTP). |
| 18085 | TCP | HTTP | Client Swift | Nodi di storage | Traffico client rapido direttamente ai nodi di storage (HTTP). |
| 23000-23999 | TCP | HTTPS | Tutti i nodi della griglia di origine per la replica cross-grid | Nodi di amministrazione e nodi gateway nella griglia di destinazione per la replica cross-grid | Questo intervallo di porte è riservato alle connessioni a federazione di griglie. Entrambe le griglie di una determinata connessione utilizzano la stessa porta. |

Avvio rapido per StorageGRID

Seguire questi passaggi per configurare e utilizzare qualsiasi sistema StorageGRID.

1

Imparare, pianificare e raccogliere dati

Collaborate con il vostro account rappresentante NetApp per comprendere le opzioni e pianificare il vostro nuovo sistema StorageGRID. Considerare questi tipi di domande:

- Quanti dati e oggetti prevedete di memorizzare inizialmente e nel tempo?
- Quanti siti sono necessari?
- Quanti e quali tipi di nodi sono necessari per ciascun sito?
- Quali reti StorageGRID utilizzerai?
- Chi utilizzerà la griglia per memorizzare gli oggetti? Quali applicazioni utilizzeranno?
- Hai requisiti di sicurezza o storage speciali?
- È necessario rispettare i requisiti legali o normativi?

In alternativa, collaborate con il vostro consulente NetApp Professional Services per accedere al tool NetApp ConfigBuilder e completare un manuale di configurazione da utilizzare durante l'installazione e l'implementazione del nuovo sistema. È inoltre possibile utilizzare questo strumento per automatizzare la configurazione di qualsiasi appliance StorageGRID. Vedere ["Automazione dell'installazione e della configurazione delle appliance"](#).

Revisione ["Scopri di più su StorageGRID"](#) e a. ["Linee guida per il networking"](#).

2

Installare i nodi

Un sistema StorageGRID è costituito da singoli nodi basati su hardware e software. Installare innanzitutto l'hardware per ciascun nodo appliance e configurare ciascun host Linux o VMware.

Per completare l'installazione, installare il software StorageGRID su ogni appliance o host software e collegare i nodi in una griglia. Durante questa fase, vengono forniti i nomi di siti e nodi, i dettagli della subnet e gli indirizzi IP per i server NTP e DNS.

Scopri come:

- ["Installare l'hardware dell'appliance"](#)
- ["Installare Red Hat Enterprise Linux o CentOS"](#)
- ["Installare Ubuntu o Debian"](#)
- ["Installare VMware"](#)

3

Effettuare l'accesso e controllare lo stato del sistema

Non appena si installa l'Admin Node primario, è possibile accedere a Grid Manager. Da qui, è possibile esaminare lo stato generale del nuovo sistema, abilitare AutoSupport e le email di avviso e impostare i nomi di dominio degli endpoint S3.

Scopri come:

- ["Accedi a Grid Manager"](#)
- ["Monitorare lo stato del sistema"](#)
- ["Configurare AutoSupport"](#)
- ["Imposta le notifiche via email per gli avvisi"](#)
- ["Configurare i nomi di dominio degli endpoint S3"](#)

4

Configurare e gestire

Le attività di configurazione da eseguire per un nuovo sistema StorageGRID dipendono dal modo in cui si utilizzerà il grid. Come minimo, è possibile configurare l'accesso al sistema, utilizzare le procedure guidate FabricPool e S3 e gestire varie impostazioni di storage e sicurezza.

Scopri come:

- ["Controllare l'accesso a StorageGRID"](#)
- ["Utilizzare l'installazione guidata S3"](#)
- ["Utilizzare l'installazione guidata di FabricPool"](#)
- ["Gestire la sicurezza"](#)
- ["Protezione avanzata del sistema"](#)

5

Configurare ILM

È possibile controllare il posizionamento e la durata di ogni oggetto nel sistema StorageGRID configurando una policy di gestione del ciclo di vita delle informazioni (ILM) costituita da una o più regole ILM. Le regole ILM spiegano a StorageGRID come creare e distribuire copie di dati a oggetti e come gestirle nel tempo.

Scopri come: ["Gestire gli oggetti con ILM"](#)

6

USA StorageGRID

Una volta completata la configurazione iniziale, gli account tenant di StorageGRID possono utilizzare le applicazioni client S3 e Swift per acquisire, recuperare ed eliminare oggetti.

Scopri come:

- ["Utilizzare un account tenant"](#)
- ["Utilizzare l'API REST S3"](#)
- ["Utilizzare l'API REST di Swift"](#)

7

Monitorare e risolvere i problemi

Quando il sistema è attivo e in funzione, è necessario monitorarne regolarmente le attività e risolvere eventuali avvisi. È inoltre possibile configurare un server syslog esterno, utilizzare il monitoraggio SNMP o raccogliere dati aggiuntivi.

Scopri come:

- ["Monitorare StorageGRID"](#)
- ["Risolvere i problemi relativi a StorageGRID"](#)

8

Espandere e gestire

È possibile aggiungere nodi o siti per espandere la capacità o le funzionalità del sistema. È inoltre possibile eseguire varie procedure di manutenzione per eseguire il ripristino in caso di guasti o per mantenere il sistema StorageGRID aggiornato e in grado di funzionare in modo efficiente.

Scopri come:

- ["Espandi il tuo grid"](#)
- ["Ripristinare i nodi e mantenere la griglia"](#)

Informazioni sul copyright

Copyright © 2024 NetApp, Inc. Tutti i diritti riservati. Stampato negli Stati Uniti d'America. Nessuna porzione di questo documento soggetta a copyright può essere riprodotta in qualsiasi formato o mezzo (grafico, elettronico o meccanico, inclusi fotocopie, registrazione, nastri o storage in un sistema elettronico) senza previo consenso scritto da parte del detentore del copyright.

Il software derivato dal materiale sottoposto a copyright di NetApp è soggetto alla seguente licenza e dichiarazione di non responsabilità:

IL PRESENTE SOFTWARE VIENE FORNITO DA NETAPP "COSÌ COM'È" E SENZA QUALSIVOGLIA TIPO DI GARANZIA IMPLICITA O ESPRESSA FRA CUI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ E IDONEITÀ PER UNO SCOPO SPECIFICO, CHE VENGONO DECLINATE DAL PRESENTE DOCUMENTO. NETAPP NON VERRÀ CONSIDERATA RESPONSABILE IN ALCUN CASO PER QUALSIVOGLIA DANNO DIRETTO, INDIRETTO, ACCIDENTALE, SPECIALE, ESEMPLARE E CONSEGUENZIALE (COMPRESI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, PROCUREMENT O SOSTITUZIONE DI MERCI O SERVIZI, IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZO O PERDITA DI DATI O PROFITTI OPPURE INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE) CAUSATO IN QUALSIVOGLIA MODO O IN RELAZIONE A QUALUNQUE TEORIA DI RESPONSABILITÀ, SIA ESSA CONTRATTUALE, RIGOROSA O DOVUTA A INSOLVENZA (COMPRESA LA NEGLIGENZA O ALTRO) INSORTA IN QUALSIASI MODO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEL PRESENTE SOFTWARE ANCHE IN PRESENZA DI UN PREAVVISO CIRCA L'EVENTUALITÀ DI QUESTO TIPO DI DANNI.

NetApp si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento qualunque prodotto descritto nel presente documento senza fornire alcun preavviso. NetApp non si assume alcuna responsabilità circa l'utilizzo dei prodotti o materiali descritti nel presente documento, con l'eccezione di quanto concordato espressamente e per iscritto da NetApp. L'utilizzo o l'acquisto del presente prodotto non comporta il rilascio di una licenza nell'ambito di un qualche diritto di brevetto, marchio commerciale o altro diritto di proprietà intellettuale di NetApp.

Il prodotto descritto in questa guida può essere protetto da uno o più brevetti degli Stati Uniti, esteri o in attesa di approvazione.

LEGENDA PER I DIRITTI SOTTOPOSTI A LIMITAZIONE: l'utilizzo, la duplicazione o la divulgazione da parte degli enti governativi sono soggetti alle limitazioni indicate nel sottoparagrafo (b)(3) della clausola Rights in Technical Data and Computer Software del DFARS 252.227-7013 (FEB 2014) e FAR 52.227-19 (DIC 2007).

I dati contenuti nel presente documento riguardano un articolo commerciale (secondo la definizione data in FAR 2.101) e sono di proprietà di NetApp, Inc. Tutti i dati tecnici e il software NetApp forniti secondo i termini del presente Contratto sono articoli aventi natura commerciale, sviluppati con finanziamenti esclusivamente privati. Il governo statunitense ha una licenza irrevocabile limitata, non esclusiva, non trasferibile, non cedibile, mondiale, per l'utilizzo dei Dati esclusivamente in connessione con e a supporto di un contratto governativo statunitense in base al quale i Dati sono distribuiti. Con la sola esclusione di quanto indicato nel presente documento, i Dati non possono essere utilizzati, divulgati, riprodotti, modificati, visualizzati o mostrati senza la previa approvazione scritta di NetApp, Inc. I diritti di licenza del governo degli Stati Uniti per il Dipartimento della Difesa sono limitati ai diritti identificati nella clausola DFARS 252.227-7015(b) (FEB 2014).

Informazioni sul marchio commerciale

NETAPP, il logo NETAPP e i marchi elencati alla pagina <http://www.netapp.com/TM> sono marchi di NetApp, Inc. Gli altri nomi di aziende e prodotti potrebbero essere marchi dei rispettivi proprietari.